

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Laurea magistrale in Architettura - Progettazione architettonica

Denominazione del Corso di Studio: Laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica

Codice Corso: 110651

Classe: LM-4

Sede: ex Mattatoio di Testaccio

Dipartimento: Architettura

Primo anno accademico di attivazione: 2009

Componenti indispensabili

Prof. Giovanni Formica (Direttore del Dipartimento)
Prof. Luigi Franciosini (Coordinatore del CdS)
Prof. Giovanni Longobardi (Docente del CdS)
Prof.ssa Ginevra Salerno (Docente del CdS)
Sig.ra/Sig. Carlotta Vivarelli (Rappresentante degli studenti)
Dr.ssa Noemi Di Gianfilippo (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Altri componenti

Prof. Giovanni Caudo (Membro del gruppo di riesame)
Prof.ssa Milena Farina (Membro del gruppo di riesame)
Prof.ssa Annalisa Metta (Membro del gruppo di riesame)
Prof. Luca Montuori (Membro del gruppo di riesame)
Prof. Valerio Palmieri (Membro del gruppo di riesame)
Prof. Marco Ranzato (Membro del gruppo di riesame)
Prof.ssa Silvia Santini (Membro del gruppo di riesame)
Prof.ssa Francesca Romana Stabile (Membro del gruppo di riesame)
Prof. Michele Zampilli (Membro del gruppo di riesame)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Adolfo F.L. Baratta (Coordinatore Erasmus+)
Prof.ssa Laura Calcagnini (Gruppo di Lavoro per l’Orientamento di Ateneo)
Prof. Daniele Calisi (Gruppo di Lavoro per l’Orientamento di Ateneo)
Prof. Fabrizio Finucci (Responsabile AQ)
Prof. Davide Lavorato (Commissione Paritetica Docenti Studenti)
Prof.ssa Francesca Mattei (Commissione Paritetica Docenti Studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 15/01/2025; 17/01/2025; 07/02/2025; 17/02/2025; 30/03/2025; 21/05/2025.

Oggetto della discussione:

Struttura del documento, analisi dei diversi sottoambiti affrontati, confronti con il RRC del 2019.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 11/06/2025

Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Dopo la presentazione da parte del coordinatore e una illustrazione dettagliata sui punti di forza e sulle criticità il Consiglio di Dipartimento ha approvato all'unanimità il presente Rapporto di Riesame Ciclico.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS**.

Si articola nei seguenti cinque Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del Cds, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del Cds.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del Cds	<p>D.CDS.1.5.1 Il Cds pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.

a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel 2019 è iniziata la complessa procedura di valutazione e accreditamento del CdS da parte dell'ANVUR: nel novembre 2020 è stata effettuata in modalità telematica la visita della Commissione degli Esperti Valutatori che ha portato a una valutazione dettagliata di tutti i singoli punti di attenzione del CdS e, successivamente, dopo la correzione da parte della governance di alcuni punti di criticità, all'accreditamento del CdS.

In questo frangente, è stato istituito, e successivamente riunito, il comitato di indirizzo dipartimentale come riferimento istituzionale dei portatori di interesse del dipartimento, finalizzato a una eventuale revisione dell'offerta formativa.

In aggiunta, è stato istituito, e ha cominciato a funzionare, l'Ufficio Tirocini del Dipartimento, con l'obiettivo di essere parte attiva dell'orientamento in uscita dei CdS.

Gli esiti più evidenti di questa complessa attività si riassumono nel miglioramento netto di un indicatore: IC26 (percentuale di laureati occupati a 1 anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) che passa dal valore 61,9% nel 2019 al valore 86,0% nel 2024.

In aggiunta, il carattere del CdS è stato meglio definito. Nella fase di valutazione del corso di studio ad opera della CEV ANVUR nel 2020, il punto di attenzione dei profili culturali in uscita con annessi obiettivi formativi aveva avuto una valutazione insufficiente (5/10). Per questa ragione sono state apportate alcune modifiche regolamentari, includendo le denominazioni e i programmi didattici di numerosi insegnamenti, e queste modifiche hanno contribuito a meglio chiarire il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, negli obiettivi formativi e nei profili in uscita. Contemporaneamente, alcuni obiettivi formativi sono stati recentemente rivisti e aggiornati in occasione dell'adeguamento dei CdS ai decreti ministeriali 19 dicembre 2023 nn. 1648 e 1649.

Le schede degli insegnamenti sono molto migliorate; una profonda revisione è stata condotta in concomitanza con la visita della CEV ANVUR del 2020. Nei laboratori integrati, ora la scheda illustra chiaramente la struttura dell'insegnamento, attribuendo alle singole discipline i loro contenuti e il loro peso in termini di CFU.

Azione Correttiva n. 1	Favorire l'orientamento e l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro
Azioni intraprese	Costituzione ed attivazione del Comitato di Indirizzo Costituzione ed attivazione dell'ufficio tirocini dipartimentale
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	IC26 (percentuale di laureati occupati a 1 anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) che passa dal valore 61,9% nel 2019 al valore 86,0% nel 2024

D.CDS.1. b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondate le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	---

Documenti chiave:

- Titolo: **SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024 - SMA**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. 3 Punti di forza
Upload / Link del documento:
[01_SMA_PA_2024.pdf](#)
- Titolo: **Scheda SUA-CdS**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
Upload / Link del documento:
[02_SUA-CdS_PA.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Linee guida del Comitato di indirizzo del Dipartimento di Architettura**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento:
[03_comitato_indirizzo_CdD12_11_2020-002.pdf](#)
- Titolo: **Regolamento dell'Ufficio tirocini del Dipartimento di Architettura**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
Upload / Link del documento:
[04_Prog_Tirocinio_def_22_04_2020_ULTIMO.pdf](#)
- Titolo: **Profilo dei laureati AlmaLaurea 2023**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 9. Prospettive di studio
[05_AlmaLaurea_PA_profilo_dei_laureati.pdf](#)
- Titolo: **Condizione occupazionale dei laureati AlmaLaurea 2023**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2b. Formazione post-laurea
[06_AlmaLaurea_PA_occupazione.pdf](#)
- Titolo: **AlmaLaurea Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Condizione occupazionale
[07_AlmaLaurea_PA_scheda_unica_annuale.pdf](#)

- **Titolo: CNAPPC: La professione di architetto in Italia nel 2021**

Breve Descrizione: Il CNAPPC (Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori) esegue un'indagine (basata su dati statistici e sondaggi aperti a tutti gli iscritti) sullo stato dell'arte della professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore per meglio comprendere, a livello locale e nazionale, la sua evoluzione e le condizioni in cui essa si svolge.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento

[08 La professione di architetto in Italia 2021.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Validità delle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione.*

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide, essendo relative a una dimensione di lungo periodo che vede il progetto di architettura, in tutte le sue declinazioni edilizie, urbane, ambientali, paesaggistiche e patrimoniali, al centro della produzione dello spazio sociale e fisico contemporaneo. Questo **punto di forza** ha consentito al CdS di essere accreditato in occasione della visita della CEV ANVUR del 2020 e non solo di mantenere, ma anche di aumentare nel tempo il numero di laureati che accedono efficacemente al mondo del lavoro (vedi sotto). L'ultimo quindicennio è stato un periodo di significativa trasformazione della professione di architetto in Italia (sensibile calo del numero dei laureati, propensione in forte calo dei laureati a iscriversi agli ordini professionali, maggiore affermazione di studi medio-grandi strutturati sul modello europeo e in parallelo maggiori possibilità per piccoli studi di giovani architetti di trovare nella professione spazi di sperimentazione grazie alla maggiore diffusione dell'istituto del concorso di architettura). In tale frangente, i buoni fondamentali del CdS hanno permesso ai suoi laureati di consolidare un posizionamento nel lavoro già superiore alle medie della classe di laurea: "Ancora consistente è la percentuale relativa all'indicatore iC26, ovvero alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, presentando una percentuale che per il 2023 è pari al 86,0% contro l'85,7 % del 2022, valore sensibilmente migliore sia se confrontato con i dati degli atenei dell'area geografica di riferimento (77,9%) che con i dati desunti dagli atenei nazionali (81,8%)" (fonte SMA 2024).

2. *Soddisfazione delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi (Corsi di Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, ecc.) e con gli esiti occupazionali dei laureati.*

Il dato positivo sull'occupazione dei laureati regge anche alle trasformazioni e alle differenziazioni intervenute nel mondo del lavoro di architettura, come evidenziato al punto precedente. Va inoltre sottolineato che i laureati del CdS sembrano sfuggire in buona percentuale a quella che è purtroppo una pratica piuttosto diffusa di sottomansionamento dei giovani architetti alle loro prime esperienze di collaborazione negli studi. AlmaLaurea riporta infatti che gli occupati laureati nel CdS che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono l'86,8% contro il 72,8% della classe di laurea (Laureati a un anno dal conseguimento, dato 2022). Si tratta evidentemente di un ulteriore **punto di forza** che testimonia i buoni esiti formativi della scuola in virtù di una didattica fortemente integrata con i temi di ricerca propri dei Dottorati e Master, che i docenti del Dipartimento riportano all'interno del CdS. Ancora i dati AlmaLaurea (anno di conseguimento 2023) riportano una propensione significativamente alta dei laureati verso l'alta formazione e più in generale nei confronti di un impegno nella ricerca (**punto di forza**): il 10,2% dichiara di voler intraprendere un Dottorato di ricerca; l'1,4% una Scuola di specializzazione; il 4,1% un Master di primo livello; il 6,1% un Master universitario; il 7,1% altri tipi di Master o Corsi di perfezionamento; il 5,1% altre attività di qualificazione professionale. In totale, cioè, il 28,6% dei laureati intende proseguire gli studi in attività di formazione postlaurea (Dati AlmaLaurea 2023 sul profilo dei laureati). A un anno dalla laurea questo impegno aumenta: il 38,6 degli intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione postlaurea (Dati AlmaLaurea 2023 sulla condizione occupazionale dei laureati).

3. *Identificazione e consultazione delle principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.*

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita sono state consultate nel gennaio 2008 in fase di progetto del CdS e in maniera non sistematica negli anni successivi. Nel 2020 è stato istituito un Comitato di indirizzo dipartimentale con una rappresentanza qualificata di studenti, docenti, società scientifiche, ordini professionali, esponenti del mondo della cultura e delle imprese. Il Comitato è stato riunito in date successive nel corso dell'elaborazione di un progetto di riforma ordinamentale non concretizzato (4.11.2020), le cui discussioni hanno tuttavia prodotto modifiche regolamentari (10.5.2023) orientate a un miglioramento delle carriere studentesche. Le consultazioni sono state poche perché non è facile riunire un comitato molto numeroso. Si tratta, in questo caso, di una possibile **area di miglioramento**.

4. *Considerazione delle riflessioni emerse dalle consultazioni ai fini della progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.*

Non sempre si è potuto tenere in considerazione le riflessioni emerse, a causa di posizioni anche molto lontane tra loro, rappresentate da settori culturali dagli interessi talvolta contrastanti che, seppur stimolanti, risultano difficili da ricondurre a decisioni operative (**area di miglioramento**). Nella progettazione del CdS si è tratto anche spunto dallo studio di settore fondamentale, che è il Report dell'Osservatorio CNAPPC (Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori) sullo stato della professione in Italia e dalle numerose discussioni in assemblee della CUIA (Conferenza Universitaria Italiana di Architettura, a cui il Dipartimento aderisce), che segue da vicino le vicende della revisione delle classi di laurea e del confronto con gli ordini professionali sulle proposte di lauree abilitanti.

Criticità/Aree di miglioramento

La composizione sovrabbondante del comitato di indirizzo rende difficile la sua consultazione, e a volte molto parziali e contraddittorie risultano le risposte.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Documenti chiave:

- Titolo: [Scheda SUA-CdS](#)
- Upload / Link del documento:
[01_SUA-CdS_PA.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Verbali del CdS del 04.10.2023, del 22.01.2024 e del 29.01.2024**
Upload / Link del documento:
[02a_Verbale_PA_04_10_2023.pdf](#)
[02b_Verbale_PA_22_01_2024.pdf](#)
[02c_Verbale_PA_29_01_2024.pdf](#)
- Titolo: **Verbale del Consiglio di Dipartimento del 08.02.2024**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 4.1 Riforma Regolamentare - CdS Magistrali Architettura-Progettazione Architettonica e Architettura-Progettazione Urbana;
Upload / Link del documento:
[03_2_2024_02_08-da-pubblicare.pdf](#)

Auto valutazione Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. *Chiarezza del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Esplicitazione e coerenza degli obiettivi formativi e dei profili in uscita.*

Le modifiche regolamentari, incluse le modifiche delle denominazioni e dei programmi didattici di numerosi insegnamenti, proposte nelle riunioni di CdS del 04.10.2023, del 22.01.2024 e del 29.01.2024, e infine approvate nel Consiglio di Dipartimento in data 8.02.2024, hanno contribuito a meglio chiarire il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, negli obiettivi formativi e nei profili in uscita. Il processo è iniziato a valle della valutazione della CEV ANVUR del 2020 che ha prodotto l'accreditamento della Laurea Magistrale (**punto di forza**).

2. *Chiarezza e completezza della descrizione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali; loro coerenza con i profili culturali e professionali in uscita e loro declinazione per aree di apprendimento.*

Tali aspetti sono stati recentemente rivisti e aggiornati in occasione dell'adeguamento dei CdS ai decreti ministeriali 19 dicembre 2023 nn. 1648 e 1649. Il CdS non prevede curricula o indirizzi differenziati.

Criticità/Aree di miglioramento

Non ci sono criticità da rilevare in questo punto di attenzione.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Documenti chiave:

- Titolo: **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA CLASSE LM-4**
Upload / Link del documento:
[01_Regolamento_PA_24-25_pubb_2.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Attività formative e insegnamenti opzionali proposti dal Dipartimento per l'a.a. 2024-2025**
Upload / Link del documento:
[02_Attività formative proposte dal Dipartimento per l'a.a. 2024-2025 - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. *Descrizione chiara dell'offerta e dei percorsi formativi proposti. Loro coerenza con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, anche con i CFU assegnati alle altre attività, e loro evidenza sul sito web di Ateneo.*

Le descrizioni sono chiare; la disponibilità di altre attività formative offerte dal Dipartimento è stata ampliata (**punto di forza**) anche in risposta a sollecitazioni degli studenti, con evidenza sul sito di Dipartimento:

[02_Attività formative proposte dal Dipartimento per l'a.a. 2024-2025 - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

2. *Chiara e adeguata indicazione della struttura del CdS e dell'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.*

A causa del numero di ore di didattica richieste dall'accreditamento europeo, in tutti i CdS erogati dal Dipartimento di Architettura il rapporto ore/CFU di DE è di 12,5. Le informazioni sono chiaramente indicate nel Regolamento Didattico del CdS presente sul sito web.

3. *Adeguatezza della quota di e-tivity prevista dagli insegnamenti a distanza, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.*

Non ci sono insegnamenti a distanza, tutti gli insegnamenti sono in presenza con obbligo di frequenza del 75% (**punto di forza**).

4. Modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Le modalità sono lasciate al singolo docente, che indica nella scheda di insegnamento l'insieme del materiale e l'eventuale repository.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano particolari criticità/aree di miglioramento per questo punto.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del Cds, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del Cds.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
---	--

Documenti chiave:

- Titolo: pagina web **CORSO DI LAUREA: ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA A.A. 2024/2025**
 Upload / Link del documento:
[01_PA_didattica erogata.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Opinioni degli studenti dal 2016-2017 fino a 2023-2024**
 Upload / Link del documento:
[02 lettura-OPIS-da-16-17-a-23-24_LMPA.pdf](#)
- Titolo: **Verbale riunione del CdS del 04.10.2023**
 Upload / Link del documento:
[03_Verbale_PA_04_10_2023.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. *Chiarezza delle schede degli insegnamenti nell'illustrazione dei contenuti e dei programmi, e coerenza con gli obiettivi formativi del Cds. Chiara indicazione della struttura degli insegnamenti integrati.*

Le schede degli insegnamenti sono chiare; una profonda revisione è stata condotta in concomitanza con la visita della CEV ANVUR del 2020. Nei laboratori integrati, la scheda illustra chiaramente la struttura, attribuendo alle singole discipline i loro contenuti e il loro peso in termini di CFU.

2. *Adeguata e tempestiva visibilità delle Schede degli insegnamenti sul sito web del Cds.*

Purtroppo, le informazioni sugli insegnamenti riportate dal sito web di Ateneo non sono di lettura immediata, perché frazionate in più pagine di contenuto simile, nessuna delle quali risulta esaustiva (per esempio, le schede degli insegnamenti sono accessibili solo dalla pagina “Lista degli insegnamenti” dove questi tuttavia sono riportati in ordine alfabetico senza distinzione tra opzionali e obbligatori; nella pagina “Curriculum” invece, dove gli insegnamenti sono riportati rispettando la distinzione e in uno schema chiaro semestre per semestre, le schede non sono accessibili). Questa è sicuramente un'**area di miglioramento**.

3. *Chiara definizione dello svolgimento delle verifiche intermedie e finali.*

Le riunioni periodiche, organizzate dai coordinatori semestrale per semestre, sono orientate a coordinare le attività didattica riducendo il più possibile le criticità in termini di tempi e spazi. Ciononostante, le verifiche intermedie danno talvolta problemi di sovrapposizione creando qualche interferenza. Per gli esami vige la pagina web della didattica con tutte le info, che tuttavia non sempre comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti. Per le prove finali, le modalità di valutazione sono chiaramente esplicitate nel regolamento didattico. Anche questa è un'**area di miglioramento**.

4. *Adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti nell'accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.*

Le modalità di verifica sono adeguate, anche in virtù della lunga esperienza di valutazione dei prodotti laboratoriali.

5. *Chiara descrizione delle modalità di verifica nelle schede degli insegnamenti e loro comunicazione agli studenti.*

Questo aspetto è soddisfacente e migliorato nel tempo: in risposta al quesito 4 (chiarezza delle modalità di esame) delle OPIS si è passati da 2.9 del 2018-19 a 3.21 del 2023-24; in risposta al quesito 9 (svolgimento coerente con il sito web) delle OPIS si è passati da 3.0 del 2018-19 a 3.31 del 2023-24. **Questo è un punto di forza.**

Criticità/Aree di miglioramento

- Permangono ancora alcune carenze di coordinamento delle attività semestre per semestre che inducono sovrapposizioni di attività e disorganizzazioni nel percorso di studio.
- Per quanto riguarda la reperibilità delle schede di insegnamento, sussiste una mancanza di chiarezza comunicativa del sito web, che necessita di una forte interazione e collaborazione con la parte gestita dall'Ateneo.
- Per ciò che riguarda i criteri di valutazione, sussistono carenze nelle schede di insegnamento.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Documenti chiave:

- Titolo: **Scheda SUA-CdS**
Upload / Link del documento:
[01_SUA-CdS_PA.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Verbali del CdS del 04.10.2023, del 22.01.2024 e del 29.01.2024**
Upload / Link del documento:
[02a_Verbale_PA_04_10_2023.pdf](#)
[02b_Incontro_PA_22_01_2024.pdf](#)
[02C_Incontro_PA_29_01_2024.pdf](#)
- Titolo: **Verbale del Consiglio di Dipartimento del 08.02.2024**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 4.1 Riforma Regolamentare - CdS Magistrali Architettura-Progettazione Architettonica e Architettura-Progettazione Urbana;
Upload / Link del documento:
[03_2_2024_02_08-da-pubblicare.pdf](#)
- Titolo: **Verbale Consiglio di Dipartimento del 30.09.2024**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2.1 Regolamento di Dipartimento: prima revisione
[04_10_2024_09_30-da-pubblicare.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. *Progettazione e erogazione della didattica in funzione di una agevole organizzazione dello studio, della frequenza e dell'apprendimento da parte degli studenti.*

Il CdS cura questi aspetti in collaborazione con la commissione Didattica. L'attuale organizzazione didattica del Dipartimento prevede un collegio unico per i 4 CdS che coincide con il Consiglio di Dipartimento. Per questa ragione, gli aspetti di pianificazione, progettazione ed erogazione della didattica sono affidati in maniera differenziata al consiglio di corso di studi e alla commissione Didattica. A quest'ultima, in particolare, sono affidate le proposte di modifiche ordinamentali, mentre al CdS le proposte di modifiche di natura regolamentare. Gli aspetti di organizzazione dell'orario e attribuzione degli spazi sono affidati a un'interazione tra la governance del CdS, la Segreteria Didattica e il Direttore di Dipartimento. Questi ultimi aspetti organizzativi sono sicuramente un'**area di miglioramento** (CdS del 04.10.2023, del 22.01.2024 e del 29.01.2024, e CdD dell'8.02.2024)

2. *Incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche.*

Come già riportato in D.CDS.1.5.1, gli aspetti di pianificazione e verifica degli obiettivi formativi sono considerati separatamente rispetto alle attività gestionali. I primi affidati alla commissione didattica, in relazione alle sue prerogative di proposta al Consiglio di Dipartimento come unico organo deliberante; le seconde affidate ai docenti del CdS, alla segreteria didattica e al Direttore. Questo complesso di interazioni non emerge chiaramente dal Regolamento di Dipartimento, di cui si è avviata la fase di revisione nel CdD del 30.09.2024 (area di miglioramento).

Criticità/Aree di miglioramento

Le rispettive competenze di Commissione Didattica e Consigli di Corso di Studio non sono sufficientemente chiare. Di conseguenza, le procedure per la pianificazione e il monitoraggio della didattica risultano lente, onerose e di ostacolo ai processi di miglioramento.

D.CDS.1.
C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto-ambito)

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n./RC-2024: Revisione del Comitato di Indirizzo
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa praticità e bassa frequenza delle relazioni con il Comitato di Indirizzo
Azioni da intraprendere	Revisione della composizione e delle modalità di consultazione del Comitato di Indirizzo. Si tratta di individuare una nuova formula più agile e operativa, introducendo peraltro anche una componente internazionale come richiesto da Ava 3.0, non prevista dalla attuale composizione.
Indicatore/i di riferimento	Revisione del comitato di indirizzo avvenuta
Responsabilità	Commissione Didattica incaricata della funzione istruttoria e Direttore del Dipartimento in qualità di presidente del Collegio Didattico unico
Risorse necessarie	La rete istituzionale del Dipartimento, le reti relazionali e professionali dei singoli docenti e la rete dei laureati ex alunni, 2 Mesi Persona
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni

Obiettivo n.2	D.CDS.1/n./RC-2024: Coordinare i semestri del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Permangono ancora alcune carenze di coordinamento delle attività semestre per semestre che inducono sovrapposizioni di attività e disorganizzazioni nel percorso di studio.
Azioni da intraprendere	Individuazione di un/una docente responsabile per coordinare le attività (didattica, visite esterne, prove di esonero, consegne intermedie dei laboratori, eccetera) di ciascun semestre.
Indicatore/i di riferimento	Monitorare il punto delle OPIS nella parte dei suggerimenti che si riferisce al coordinamento.
Responsabilità	Docenti incaricati e coordinatore di CdS
Risorse necessarie	2 Mesi persona
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni

Obiettivo n.3	D.CDS.1/n./RC-2024: Migliorare la qualità e la visibilità delle schede di insegnamento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sussistono carenze nelle schede di insegnamento per ciò che riguarda le modalità e la graduazione della valutazione dell'esame. Per quanto riguarda la reperibilità delle schede di insegnamento, sussiste una mancanza di chiarezza comunicativa del sito web, che necessita di una forte interazione e collaborazione con la parte gestita dall'Ateneo.
Azioni da intraprendere	Sensibilizzazione dei docenti circa la stesura e la manutenzione delle schede di insegnamento. Interazione e collaborazione con l'Ateneo per una migliore esperienza di navigazione da parte degli studenti e per un accesso efficace alle informazioni.
Indicatore/i di riferimento	Monitorare i punti 4 (chiarezza modalità esame) e 9 (svolgimento coerente con il sito web) di valutazione delle OPIS.
Responsabilità	Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Docenti e personale tecnico del Dipartimento e dell'Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni

Obiettivo n.4	D.CDS.1/n./RC-2024: Modificare il Regolamento di funzionamento del Dipartimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le rispettive competenze di Commissione Didattica e Consigli di Corso di Studio non sono sufficientemente chiare. Di conseguenza, le procedure per la pianificazione e il monitoraggio della didattica risultano lente, onerose e di ostacolo ai processi di miglioramento.
Azioni da intraprendere	È necessario chiarire e riorganizzare i rapporti e le rispettive competenze di Commissione Didattica e Consigli di Corso di Studio, con l'obiettivo di snellire le procedure, evitare sovrapposizioni e favorire i processi di trasformazione e le azioni di miglioramento.
Indicatore/i di riferimento	Modifiche di Regolamento
Responsabilità	Direttore di Dipartimento
Risorse necessarie	Docenti e personale tecnico amministrativo del Dipartimento, 8 mesi persona
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculare per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2 a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

La promozione e l'orientamento all'ingresso delle lauree magistrali è un vero cambiamento rispetto al passato.

Rispetto al 2019, il sistema dell'orientamento in ingresso del CdS è stato finalmente implementato. Nel 2021 per la prima volta il CDS ha organizzato autonomamente un **OPEN DAY** per promuoversi presso i laureati triennali. La manifestazione è stata organizzata di concerto e contemporaneamente per le tre lauree magistrali del Dipartimento. Dal 2023 la struttura del GLOA di Ateneo si è ingrandita: ogni Dipartimento ha aumentato il numero di delegati ed il Dipartimento di Architettura ha ora tre docenti impiegati in queste attività. Questo è coinciso con la decisione del GLOA di promuovere le lauree magistrali in collaborazione con i Dipartimenti. Gli eventi di OPEN DAY, organizzati dai Dipartimenti e sponsorizzata tramite fondi del budget Dipartimentale, vengono comunicati tramite newsletter e **social media di Ateneo** (Facebook, Instagram e YouTube) ed ovviamente, anche sui canali social del Dipartimento. **Tutto questo non esisteva nel 2019.**

In aggiunta, dal 2023 il CdS organizza gli **EXTRALAB**, attività di progettazione intensiva come esercizio di partecipazione a concorsi internazionali di Architettura, che vengono aperti selettivamente (sono a numero chiuso) anche agli studenti iscritti alla laurea triennale e rappresentano quindi una ulteriore attività di orientamento all'ingresso delle lauree magistrali.

Oltre al potenziamento delle attività, l'orientamento è stato rinnovato grazie anche all'esperienza acquisita nel corso della pandemia da Covid-19; gli eventi di orientamento, infatti, sono stati svolti **sia in presenza sia a distanza**. Il rinnovamento ha riguardato anche le **modalità comunicative**: è stato infatti introdotto l'uso di materiali video digitali finalizzati alla diffusione tramite **canali social del Dipartimento** (attivati dopo il 2019, in particolare Facebook, YouTube e Instagram). Il Dipartimento ha finanziato e sponsorizzato con budget dipartimentale alcuni post specifici mirati proprio alla diffusione di appuntamenti importanti come l'OPEN DAY. Tali contenuti video sono stati inoltre diffusi sui canali social degli studenti. Infine, è stata creata una **newsletter dipartimentale** come strumento di comunicazione e diffusione delle diverse attività.

La comunicazione digitale, complementare a quella tradizionale, ha consentito una maggiore diffusione delle iniziative.

L'attività prevalente dell'**orientamento in itinere**, rispetto al 2019, è legata al miglioramento puntuale di criticità specifiche. Il CdS, difatti, ha dovuto registrare l'inefficacia del modello precedente di **tutorato docente** e sta

sperimentando una nuova modalità di tutorato che si svolge con l'assegnazione di un numero di docenti dedicato per ogni corso di studi. Per la LM in Progettazione Architettonica sono stati nominati 4 docenti tutor allo scopo di orientare gli studenti nella scelta delle AAF, nella scelta degli esami opzionali e per ogni altra difficoltà manifestata.

L'**Ufficio Tirocini dipartimentale**, proposto nel RRC del 2019 è stato istituito ed attivato. Istituito nel 2020 è diventato operativo nel 2022, a causa della pandemia e del suo periodo transitorio successivo. L'ufficio è organizzato come una collaborazione di personale amministrativo, uffici centrali di Ateneo e docenti tutor, il cui compito è l'approvazione della congruità del tirocinio proposto e la redazione e la firma del progetto formativo.

In relazione al **recupero di conoscenze all'ingresso**, è stata predisposta anzitutto una procedura di verifica del bisogno di tali conoscenze, tramite analisi dettagliate delle OPIS, sia nella sezione di valutazione, sia nella sezione suggerimenti. Con un'analisi disaggregata per insegnamenti (fondamentale fu quella effettuata nella conferenza didattica del 2 febbraio 2022) si riesce ad individuare con un respiro pluriennale le aree in cui c'è bisogno di didattica ad integrazione. Con questa procedura è stato prima sperimentato (2022) e poi inserito nel manifesto degli studi (dal 2023 in poi) il **corso di integrazione di meccanica strutturale**, al servizio delle lauree magistrali (obbligatorio per tutti gli studenti provenienti da altri atenei e caldamente consigliato per gli altri). Anche nell'insegnamento di **progettazione architettonica** sono state rilevate massive carenze di base, che dall'anno accademico corrente 2024-25 vengono compensate con un'attività di progettazione intensiva nel solco degli EXTRALAB (avrebbe dovuto essere effettuata ad inizio anno accademico e per ragioni logistiche è stata effettuata qualche settimana dopo, ma sempre all'interno del primo semestre). **Questa attività funge da integrazione/recupero di carenze all'ingresso**, dato che i primi laboratori curriculari di progettazione iniziano nel secondo semestre. Per il prossimo anno accademico verrà descritta nel manifesto degli studi. Gli studenti vengono invitati tutti a partecipare a queste attività, o per colmare lacune o per acquisire maggiori sicurezze. è una attività caldamente consigliata per gli studenti in ingresso.

Orientamento in uscita. Nel giugno 2024 è stata organizzata una giornata di presentazione dei due dottorati di ricerca attivati in Dipartimento per presentarne le attività ed i curricula ai laureandi della laurea magistrale. Per quanto riguarda l'orientamento verso il mondo del lavoro, funziona l'Ufficio Tirocini del Dipartimento.

L'**internazionalizzazione** è tradizionalmente uno dei maggiori punti di forza del CdS (nella valutazione della CEV 2020 una valutazione di 8/10). Rispetto al riesame ciclico del 2019, alcune iniziative di internazionalizzazione si sono mantenute ed altre (nuove) sono state implementate. Tra le iniziative annoveriamo:

L'Almanacco, un libro in italiano e inglese inteso come strumento di pubblicizzazione delle attività svolte dal Dipartimento di Architettura (edizioni 2019-2020 e 2024) viene diffuso sia in formato cartaceo e reso disponibile in formato digitale dal sito web:

- [01_Presentazione - Dipartimento di Architettura.pdf](#)
- [02_Almanacco_2024_web_rid.pdf](#)
- [03_ALMANACCO_19-20.pdf](#)

“**Villard**” è una iniziativa che preesisteva al riesame del 2019 e che si rinnova anno dopo anno, perché di successo. È un Seminario internazionale itinerante di progettazione architettonica, a cadenza d'anno accademico, giunto alla sua ventiseiesima edizione. Partecipano al Seminario, con i propri studenti, le migliori scuole di architettura italiane e alcune estere: Alghero, Ascoli Piceno, Cagliari, Genova, Mendrisio, Milano, Napoli, Palermo, Parigi Malaquais, Patrasso, Pescara, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia e la scuola di ingegneria di Ancona. Il seminario accoglie un numero variabile tra 5 e 15 studenti per ciascuna scuola, selezionati in base a criteri di merito nel caso di richieste maggiori della disponibilità.

“**Learning from Abroad**” è un insegnamento (**nuova iniziativa**) aperto a tutti gli studenti sia del corso triennale sia delle magistrali che si svolge in **lingua inglese** ed è basato sull'invito di architetti stranieri, generalmente residenti negli istituti culturali dei loro paesi a Roma, che presentano la loro esperienza professionale e la loro visione dell'architettura agli studenti in un confronto laboratoriale della durata di un semestre. Per citarne alcuni, sono stati invitati: Lars Krueckeberg, di Graf Architecten – Berlin Germania; Sebastian Sowatorini Landshaft (Germania); Lourenço Urbano Gimenes, FDMF Arquitectos, Brazil; Susanne Brorson, Studio Susanne Brorson (Germania). Oltre a questo corso, si annoverano nell'anno accademico 2024-2025 i seguenti altri quattro **insegnamenti in lingua inglese**: Civic Arts; Sentimental topography: project and place in the *Other Modernity*; Transitional landscapes. Heritage making and mindscape in time of global changes; Urban Morphology.

Molto seguito dagli studenti incoming è stato l'insegnamento Heritage, attivato nel 2018-19 e disattivato nel 2024-2025 per mancanza di fondi. L'insegnamento analizzava la città di Roma, seguendo gli acquedotti romani, ed i suoi dintorni, ipoteticamente costituita da cinque strati distinguibili ed interrelati.

Molti **Visiting professor** hanno tenuto corsi nel CdS: Elisabetta Palumbo, Rheinisch-Westfälische Technische Hochschule - Aachen (Germania); Héctor Saúl Quintana Ramirez dalla Universidad de Boyacá - Sogamoso (Colombia); Thierry Rey, École Nationale Supérieure d'Architecture, Strasbourg (Francia); Sergio Martín Blas – ETSAM, Universidad Politécnica de Madrid (Spagna); Myriam Gautschi, HTWG Konstanz (Germania); Joanna Gibbson and Neil Davidson, j&l gibbons, London (Gran Bretagna); Martino Hutz, Technische Universität - München (Germania); Thierry Rey, École Nationale Supérieure d'Architecture, Strasbourg (Francia); Karin Schmid, Hochschule München (Germania).

Una importante esperienza internazionale è stata **"Extra-lab"**: svoltasi tra il 2023 e il 2024, è stata aperta a tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale, e ha previsto lo svolgimento di workshop progettuali guidati da studi professionali di rilevanza internazionale attivi anche in ambito accademico (Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid, Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Sevilla, University of Ljubljana - Faculty of Architecture, Universität der Kunste Berlin): [04_Workshop EXTRA Lab - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

Aggiungiamo infine il **workshop Progettuale CArMe** con la partecipazione del prof. Pedro Alarcão della Facultade de Arquitectura de Universidade do Porto (FAUP): [05_Workshop CArMe - Università Roma Tre.pdf](#)

La mobilità studentesca della Laurea magistrale, concentrata prevalentemente nel programma Erasmus, ha registrato nel quinquennio un andamento condizionato dalla Pandemia, soprattutto per gli studenti **outgoing**. Il numero di questi ultimi, dopo il crollo pandemico, ha ricominciato a crescere fino a raddoppiarsi e a raggiungere percentuali consistenti del numero di iscritti (da 15 del 2019/20 a 28 del 2021/22), ma alla fine del quinquennio sono nuovamente diminuiti (10 nel 2023/24), in percentuale analoga alla diminuzione del numero di borse assegnate al CdS.

Si mantiene stabilmente alto il numero degli **incoming** per Dipartimento, ma non si riesce ad attribuirli ad un unico CdS perché i loro piani di studio spaziano tra insegnamenti appartenenti a differenti CdS.

Azione Correttiva n.	R3.A/n./RRC-2019: Favorire l'orientamento e l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro
Azioni intraprese	Istituzione e attivazione dell'Ufficio Tirocini di Dipartimento (https://architettura.uniroma3.it/didattica/stage-e-tirocini/)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Dalla sua istituzione, l'Ufficio Tirocini del Dipartimento ha registrato 65 tirocini/stage effettuati dagli studenti del CdS, divisi in 56 curriculari e 9 extracurriculari. Il dato AlmaLaurea sulla coorte di studenti laureatisi nell'anno 2023 è che il 18,4% ha svolto tirocini formativi curriculari o lavori riconosciuti dal CdS.

Azione Correttiva n.	R3.B/n./RRC-2019: Ulteriore sviluppo dell'internazionalizzazione
Azioni intraprese	Modifica regolamentare del CdS per doppio titolo
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Nel quinquennio il Dipartimento ha molto lavorato per una modifica ordinamentale con l'unificazione dei 3 CdS magistrali in uno, come preludio di una loro internazionalizzazione. Negli anni della pandemia lo slancio verso l'internazionalizzazione si è arrestato e in aggiunta il lavoro della Commissione Didattica sulla riforma ordinamentale è stato sospeso dopo un confronto in una conferenza didattica anche in relazione alla proroga concordata con l'Ateneo di ulteriori due anni di verifica di due dei CdS magistrali da unificare (Architettura-Progettazione Urbana e Architettura-Restauro).

D.CDS.2 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Documenti chiave:

- Titolo: **Scheda SUA-CdS**
Upload / Link del documento:
[01 SUA-CdS_PA.pdf](#)
- Titolo: **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTONICA CLASSE LM-4**
Upload / Link del documento:
[02 Regolamento_PA_24-25_pubb_2.pdf](#)
- Titolo: **RAPPORTO RIESAME CICLICO 2019**
Upload / Link del documento:
[03 riesame-ciclico-2019-LM_PA_definitivo.pdf](#)
- Titolo: **SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024 - SMA**
Upload / Link del documento:
[04 SMA_PA_2024.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Profilo dei laureati AlmaLaurea 2023**
Upload / Link del documento:
[05 AlmaLaurea_PA_profilo dei laureati.pdf](#)
- Titolo: **Condizione occupazionale dei laureati AlmaLaurea 2023**
Upload / Link del documento:
[06 AlmaLaurea_PA_occupazione.pdf](#)
- Titolo: **AlmaLaurea Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): passim
[07 AlmaLaurea_PA_scheda unica annuale.pdf](#)
- Titolo: **Regolamento dell'Ufficio tirocini del Dipartimento di Architettura**
Upload / Link del documento:
[08_Prog_Tirocinio_def_22_04_2020_ULTIMO.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. *Allineare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS.*

Le attività di orientamento del CdS sono strettamente in linea con gli obiettivi formativi ed i profili culturali e professionali in uscita, in quanto sia l'OPEN DAY che le attività di EXTRALAB, **punti di forza** dell'orientamento, sono

rigorosamente mirate a mostrare alla platea dei partecipanti la figura di un architetto progettista, sintesi di varie culture e capace di gestire scelte tecniche, di lavorare in team anche tempi serrati; quindi, sono delineate esattamente le attività lavorative dei futuri laureati. Per quanto riguarda gli strumenti efficaci per l'autovalutazione all'ingresso, dalla visita della CEV ANVUR in poi si è predisposto un corso integrativo delle conoscenze di meccanica strutturale, trasversale per tutte e tre le lauree magistrali, che servisse sia da autovalutazione sia come strumento di integrazione delle conoscenze per gli studenti in ingresso.

2. *Favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti attraverso le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.*

Le attività di orientamento nel loro complesso favoriscono la consapevolezza da parte degli studenti della complessità della formazione dell'architetto europeo, necessaria per agire in un mondo internazionalizzato e in continuo cambiamento. Gli studenti non hanno grandi margini per definire i loro piani di studio (92 CFU su 120 CFU complessivi sono bloccati), a causa della grande percentuale di crediti obbligatori legati all'acquisizione del titolo di Architetto UE. Tuttavia, la presenza degli insegnamenti opzionali, delle altre attività formative e della Tesi di Laurea magistrale, oltre che la possibilità di svolgere stage e tirocini, disegna il ruolo dei tutor docenti (ce ne sono 4 a disposizione per la laurea magistrale in esame) e consente agli studenti di effettuare un percorso che li metta in condizioni di conseguire una consapevolezza specialistica.

3. *Collegare le attività di orientamento in ingresso e in itinere con i risultati del monitoraggio delle carriere.*

Le attività di orientamento in ingresso nascono dall'esigenza di mostrare la specificità della Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica di Roma Tre rispetto al panorama nazionale a studenti che per grande parte hanno acquisito il titolo triennale LT in Scienze dell'Architettura in altri atenei. In particolare, si è registrata un'attrattività anche fuori regione da atenei con un carattere culturale molto differente dalle specificità di Roma Tre, e questo spinge ad attività di orientamento molto centrate sul carattere della scuola. La formazione dei laureati triennale provenienti da Sapienza (che sono una parte significativa degli iscritti extra ateneo ma dentro il Lazio) stata analizzata per fornire risposte mirate di integrazione.

4. *Tener conto del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali nella predisposizione di iniziative di orientamento in uscita.*

Nel giugno 2024 è stata organizzata una giornata di presentazione dei due dottorati di ricerca attivati in Dipartimento per presentarne le attività ed i curricula ai laureandi della laurea magistrale. Per quanto riguarda l'orientamento verso il mondo del lavoro, a parte i tirocini e gli stage che sono comunque da potenziare sia come offerta dipartimentale, sia come numero, vere e proprie attività di orientamento in uscita non sono state finora attivate e questa è un'**area di miglioramento** possibile.

Criticità/Aree di miglioramento

Le attività di orientamento in itinere vanno migliorate, in quanto gli studenti in genere usufruiscono poco del tutorato docente. Anche a fronte dell'attivazione di un servizio a sportello, preferiscono ricorrere ad un "orientamento tra pari" rivolgendosi a studenti degli anni successivi oppure direttamente ai docenti che incontrano nella loro carriera, indipendentemente dal ruolo. Un'area di miglioramento potrebbe essere quella del potenziamento del tutorato in uscita con l'incremento dell'offerta di tirocini e stage, con il potenziamento delle attività di promozione dei master di Dipartimento e con l'attivazione di un Career day.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculare per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. <p style="margin-left: 20px;">[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
---	--

Documenti chiave:

- Titolo: **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA CLASSE LM-4**
 Upload / Link del documento:
[01_Regolamento_PA_24-25_pubb_2.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Scheda SUA-CdS**
 Upload / Link del documento:
[02_SUA-CdS_PA.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.2

1. *Chiara individuazione, descrizione e pubblicità delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso. Redazione di un syllabus.*

Le conoscenze richiesta in ingresso sono il possesso del titolo di laurea triennale in Scienze dell'Architettura, o comunque il possesso di una laurea di primo livello che certifichi che il laureato abbia seguito le attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea L17 in Scienze dell'Architettura (108 CFU su 180 CFU, come da DM. 1648 del 19/12/2023 indicato anche nel bando di ammissione). Non viene redatto alcun syllabus, ma nell'iniziativa di OPEN DAY dedicata alla LM in questione queste conoscenze necessarie all'ingresso vengono pubblicate.

2. *Verifica efficace del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili. Individuazione e comunicazione agli studenti di eventuali carenze.*

La verifica del bisogno di conoscenze in ingresso è possibile tramite un punto specifico delle OPIS, sia in relazione alla valutazione sia in relazione ai suggerimenti forniti dagli studenti per i singoli insegnamenti. Con un'analisi disaggregata per insegnamenti, fondamentale fu quella effettuata nella conferenza didattica del 2 febbraio 2022, si riesce ad individuare con una analisi pluriennale le aree in cui c'è bisogno di didattica a integrazione. Con questa procedura venne prima sperimentato e poi inserito nel manifesto degli studi il corso di integrazione di meccanica strutturale, al servizio delle lauree magistrali (il corso integrativo di Meccanica strutturale è obbligatorio per tutti gli studenti provenienti da altri atenei e caldamente consigliato per gli altri). Anche nell'insegnamento di progettazione architettonica sono state rilevate massive carenze di base, che dall'anno accademico corrente 2024-25 vengono compensate con un'attività di progettazione stile Extralab (intensiva) che avrebbe dovuto essere effettuata ad inizio anno accademico e per ragioni logistiche è stata effettuata qualche settimana dopo, ma sempre all'interno del primo semestre. Questa attività funge da integrazione/recupero di carenze all'ingresso, dato che i primi laboratori curriculare di progettazione iniziano

nel secondo semestre. Per il prossimo anno accademico verrà descritta nel manifesto degli studi. Gli studenti vengono invitati tutti a partecipare a queste attività, o per colmare lacune o per acquisire maggiori sicurezze. è una attività caldamente consigliata per gli studenti in ingresso.

3. *Attività di sostegno in ingresso o in itinere (mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei).*

Vedi punto 2.

4. *Per i Cds triennali e a ciclo unico: individuazione e comunicazione agli studenti di eventuali carenze. Iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. Per i corsi a programmazione nazionale, definizione delle modalità di attribuzione e di recupero degli OFA.*

Il riesame riguarda un Cds Magistrale.

5. *Per i Cds di secondo ciclo, definizione, pubblicità e verifica dei requisiti curriculari per l'accesso. Verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Vedi punti 1 e 2.

Criticità/Aree di miglioramento

Sicuramente le carenze all'ingresso sono individuate non individualmente e non tempestivamente, anche se su di una scala pluriennale i trend di preparazione iniziale degli studenti vengono chiaramente individuati. In aggiunta, i dati ALMA LAUREA parlano di una laurea magistrale con un carico didattico maggiore rispetto alle medie nazionali, e questo, se da un lato è il portato del vincolo europeo (credito pesantissimo 12.50 ore /CFU), dall'altro lato esprime il disagio e l'inadeguatezza dei laureati triennali provenienti da altri atenei. Forse l'attribuzione ai tutor docenti di un ruolo più incisivo all'ingresso, mirante ad individuare le carenze individuali degli studenti, sarebbe opportuna.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
---	--

Documenti chiave:

- Titolo: **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA CLASSE LM-4**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): artt. 14 e 39
Upload / Link del documento:
[01_Regolamento_PA_24-25_pubb_2.pdf](#)
- Titolo: **Regolamento Carriera 2024-25**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): artt. 14 e 39
Upload / Link del documento:
[01_Regolamento_PA_24-25_pubb_2.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Attività formative proposte dal Dipartimento per l'a.a. 2024-2025**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
[03_Altre Attività Formative - Dipartimento di Architettura.pdf](#)
- Titolo: **Tutorato e brevi norme di funzionamento della didattica e dei servizi agli studenti**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
[05_20200410_RegolamentoTutorato_ULTIMA.pdf](#)
- Titolo: **Verbale n. 12/14 del Consiglio del Dipartimento di Architettura - seduta del 29 settembre 2014**
Upload / Link del documento:
[06_2014_09_29off-form_AAF.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *Creare i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) attraverso l'organizzazione didattica, e prevedere guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.*
Non ci sono curricula.
Il progetto didattico prevede 96 cfu obbligatori su 120, quindi il piano carriera prevede ridotte possibilità di libertà nella definizione del piano di studi. Tuttavia, c'è un'offerta ampia di altre attività formative (anche proposte e autonomamente gestite dagli studenti) e di insegnamenti opzionali per coprire 18 cfu a scelta.
Gli studenti sono seguiti in queste scelte dai docenti tutor del CdS (v. Punto di attenzione D.CDS.2.1).
2. *Flessibilità delle attività curricolari e di supporto attraverso metodi e strumenti didattici modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.*

La funzione di tutorato di sostegno è svolta dai supporti didattici svolti da laureati e/o dottorandi e assegnisti, contrattualizzati e assegnati dal Dipartimento per ogni singolo insegnamento, finanziati dal budget annuale (**punto di forza**). Gli studenti particolarmente motivati hanno a disposizione oltre 30 insegnamenti frequentabili come esami di profitto extracurriculari.

3. *Iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.).*

Gli studenti con esigenze specifiche si avvalgono delle possibilità previste dall'art. 39 del Regolamento carriera studenti di Ateneo (Tutela della partecipazione alla vita universitaria), che prevede "per le seguenti categorie di studenti: lavoratori, genitori, atleti, caregiver, studenti con disabilità, in misura compatibile con le esigenze organizzative e regolamentari e nel rispetto del principio di parità di trattamento, è garantito di: a. concordare con il docente orari e modalità di ricevimento anche al di fuori dagli orari prestabiliti; b. concordare con il docente, compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame. Per i lavoratori tale possibilità è limitata ai soli casi per i quali non si abbia diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti ('art. 10 LEGGE 20 maggio 1970, n. 300); c. richiedere un cambio canale, al fine di consentire la frequenza delle attività didattiche frontali in orari diversi da quelli previsti per il canale di appartenenza; d. accedere alle sessioni straordinarie di esami, ove previste. e. usufruire della didattica a distanza (in modalità sincrona e/o asincrona) e/o di altro materiale didattico equivalente, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo e sulla base di quanto previsto dalla struttura didattica competente". La specificità degli studi di architettura e la sua natura fondamentalmente applicativa nella fase magistrale purtroppo mostrano alcune rigidità nelle possibilità di venire incontro a specifiche esigenze, a meno di ingenti investimenti finanziari (studentati, asilo nido, supporti specialistici per studenti con disabilità, eccetera). Questa è sicuramente un'**area di miglioramento**.

4. *Accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).*

Dall'articolo 6 del regolamento didattico del Corso di Studio: "Per gli studenti e studentesse con disabilità o con DSA è previsto un servizio specifico di tutorato, coordinato da una o un Docente Referente nominato o nominata dal Dipartimento di Architettura. La o il Docente Referente, coadiuvato anche da studenti e studentesse tutor, inoltre, fornisce attività di supporto agli studenti e studentesse con disabilità o con DSA e interagisce, ove necessario, con le colleghi e i colleghi docenti del Dipartimento, per segnalare le esigenze specifiche di tali studenti e studentesse in merito allo svolgimento delle lezioni, alla redazione di materiali didattici e alle modalità di esame, permettendo quindi di adottare le misure necessarie dispensative e/o strumenti compensativi adeguati alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni (Art. 14 "Esami di profitto" del Regolamento carriera di Ateneo). Per gli studenti e studentesse con disabilità e con DSA sono inoltre previsti diversi altri servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per quanto definito, si fa riferimento al Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione degli studenti e studentesse con disabilità e con DSA. Fra i **punti di forza** si segnala che in Dipartimento esiste un docente referente per disabilità e DSA, che è il prof. Adolfo Baratta, esperto e docente di "Progettazione inclusiva", Direttore del Corso nazionale di alta Formazione "Accessibilità Ambientale", dove si affronta lo studio delle barriere architettoniche e delle soluzioni progettuali e tecnologiche atte al loro superamento, al fine di garantire l'accessibilità in autonomia e sicurezza a spazi, attrezzature e arredi per tutte le persone; quindi con competenze perfettamente pertinenti a questo ruolo.

Criticità/Aree di miglioramento

La specificità degli studi di architettura e la sua natura fondamentalmente applicativa nella fase magistrale purtroppo mostrano alcune rigidità nelle possibilità di venire incontro a specifiche esigenze, a meno di ingenti investimenti finanziari (studentati, asilo nido, supporti specialistici per studenti con disabilità, eccetera). Questa è sicuramente un'**area di miglioramento**.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
-----------	--	---

Documenti chiave:

- Titolo: **Pagine di indirizzo per la mobilità internazionale del sito web dipartimentale**
Upload / Link del documento:
[01 Internazionale - Dipartimento di Architettura.pdf](#)
[02 Mobilità internazionale e programmi di scambio - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Almanacco del Dipartimento di Architettura Università Roma Tre anno 2024 e 2019-2020**
Breve Descrizione: Volume di sintesi delle attività dipartimentali
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pp.202-219 il documento è scaricabile dal link in fondo alla pagina web
Upload / Link del documento:
[03 Almanacco_2024_web_rid.pdf](#)
[04 ALMANACCO_19-20.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. *Iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus).*

L'organizzazione della didattica favorisce la mobilità degli studenti durante il corso di studi basandosi su un'offerta molto varia di accordi istituzionali con Università straniere Europee ed Extraeuropee (**punto di forza**). Nell'ambito del programma **Erasmus**, il Dipartimento può vantare una disponibilità di 219 posti in varie destinazioni tra cui selezionare per individuare quelle più rispondenti alle attitudini e alle scelte culturali dei candidati. 55 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste 107 borse di studio per le lauree magistrali. A queste si aggiungono gli accordi per le sedi svizzere di Lucerna e Losanna, per le quali sono previste 2 borse di studio annuali ciascuna. Sono inoltre attivi circa 20 accordi con Università Extraeuropee (p.e. Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Colombia) per le quali vengono valutate ogni anno circa 15 domande per una disponibilità di 7 borse, per lo svolgimento di esami e di attività di ricerca finalizzate alla tesi di laurea o dottorato.

Tra gli accordi attivi, oltre a molte sedi storiche di Università Europee in paesi quali Germania, Francia, Spagna e Portogallo, sono stati creati anche accordi con Università in paesi dell'area dell'Europa orientale (Polonia, Slovenia, Turchia, Ungheria). Tali accordi risultano fondamentali anche in chiave di future collaborazioni per didattica e ricerca nell'ambito delle azioni chiave della Comunità Europea, nella convinzione che la forte spinta all'internazionalizzazione sia una delle chiavi per legare didattica e avviamento al mondo del lavoro.

I responsabili del coordinamento del programma Erasmus, in accordo con i coordinatori dei programmi extraeuropei, svolgono una intensa attività di orientamento per permettere di svolgere anche più periodi di studio durante la carriera cercando di articolare il percorso secondo le possibilità offerte. In particolare, durante l'anno accademico vengono organizzati incontri dedicati all'illustrazione dei programmi di scambio per orientare maggiormente le scelte dei candidati.

Inoltre, si segnala la partecipazione al programma **Erasmus+** - Blended Intensive Programm KA 131, partenariato tra 3 atenei europei: Netherland - VU University Amsterdam Interfaculty research institute CLUE+ (istituto coordinatore) – Italia – Università Roma Tre – Dipartimento di architettura (istituzione ospitante) – Sweden – Gothenburg University, Department of Conservation (istituzione partner), che hanno elaborato un progetto che

consiste in una attività interdisciplinare dal titolo 'Challenging Eternity. Planning inclusive heritage landscapes', che si svolge in forma mista (parte online e parte in presenza in loco) interamente in lingua inglese che intende insegnare agli studenti in modo innovativo come interpretare, gestire e progettare il patrimonio culturale nel contesto delle principali sfide della società odierna come la migrazione, l'inclusività e la sostenibilità. L'intero programma, rivolto a studenti iscritti ai CdS magistrali e dottorato, prevede 168 ore complessive, con il conseguimento di 6 cfu per Ulteriori Attività Formative (cfr. Scheda SUA CdS 2024).

Nell'ambito della mobilità internazionale in Paesi extra UE <https://architettura.uniroma3.it/internazionale/mobilita-internazionale-e-programmi-di-scambio/> il

Dipartimento mette a disposizione 4 docenti tutor specializzati per aree di destinazione (Lichtenstein-Svizzera, Serbia-Israele-Latino America, USA-Oceania, Cina).

Nell'ambito dell'accordo Erasmus sottoscritto con la Dalarna University (Svezia) è stato attivato nell'a.a. 2024 il corso **BIP sui "Positive Energy Districts"**. Il corso intensivo della durata di due settimane si è tenuto per la prima volta a settembre 2024 con un numero di partecipanti totale pari a 20. La prima settimana da svolgersi presso il Campus universitario svedese, la seconda on-line per un totale di 3 crediti formativi. Alla selezione Erasmus+ scholarship sono state destinate 2 borse per studentesse e studenti iscritti al CdS. Maggiori informazioni al sito: <https://www.du.se/en/study-at-du/international-students-applications-admissions-and-registration/incoming-exchange-students-nomination-and-application-process/BIP-energy/>

Iniziative dei singoli docenti

L'iniziativa **"Architetture al cubo"** è un'esperienza pluriennale complessa che prevede anche viaggi all'estero con mobilità studentesca. Nel quinquennio di riferimento, nel 2019 i docenti responsabili hanno organizzato un viaggio in Costa d'Avorio portando con sé 8 studenti di cui 3 della laurea magistrale in Progettazione architettonica; nel 2022 il viaggio è stato in Colombia e ha previsto la partecipazione di 11 studenti di cui 2 della laurea magistrale in Progettazione architettonica; nel 2024 la sede è stata Darmstadt con la partecipazione di 10 studenti di cui 2 del CdS.

2. *Dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri.*

L'internazionalizzazione è tradizionalmente uno dei maggiori **punti di forza** del CdS (nella valutazione della CEV 2020 una valutazione di 8/10).

L'**Almanacco**, un libro in italiano e inglese inteso come strumento di pubblicizzazione delle attività svolte dal Dipartimento di Architettura, viene diffuso sia in formato cartaceo e reso disponibile in formato digitale dal sito web: <https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/presentazione/> (cfr. in particolare pp.202-219).

"Villard" è un Seminario internazionale itinerante di progettazione architettonica, a cadenza d'anno accademico, giunto alla sua ventiseiesima edizione. Partecipano al Seminario, con: i propri studenti, le migliori scuole di architettura italiane e alcune estere: Alghero, Ascoli Piceno, Cagliari, Genova, Mendrisio, Milano, Napoli, Palermo, Parigi Malaquais, Patrasso, Pescara, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia e la scuola di ingegneria di Ancona. Il seminario accoglie un numero variabile tra 5 e 15 studenti per ciascuna scuola, selezionati in base a criteri di merito nel caso di richieste maggiori della disponibilità.

"Learning from Abroad" è un insegnamento aperto a tutti gli studenti sia del corso triennale sia delle magistrali che si svolge in lingua inglese ed è basato sull'invito di architetti stranieri, generalmente residenti negli istituti culturali dei loro paesi a Roma, che presentano la loro esperienza professionale e la loro visione dell'architettura agli studenti in un confronto laboratoriale della durata di un semestre. Per citarne alcuni, sono stati invitati: Lars Krueckeberg, del Graf Architecten – Berlin Germania; Sebastian Sowatorini Landshaft (Germania); Lourenço Urbano Gimenes, FDMF Arquitectos, Brazil; Susanne Brorson, Studio Susanne Brorson (Germania)..

Visiting professor che hanno tenuto corsi nel CdS: Elisabetta Palumbo, Rheinisch-Westfälische Technische Hochschule - Aachen (Germania); Héctor Saúl Quintana Ramirez dalla Universidad de Boyacá - Sogamoso (Colombia); Thierry Rey, École Nationale Supérieure d'Architecture, Strasbourg (Francia); Sergio Martín Blas – ETSAM, Universidad Politécnica de Madrid (Spagna); Myriam Gautschi, HTWG Konstanz (Germania); Joanna Gibson and Neil Davidson, j&l gibbons, London (Gran Bretagna); Martino Hutz, Technische Universität - München (Germania); Thierry Rey, École Nationale Supérieure d'Architecture, Strasbourg (Francia); Karin Schmid, Hochschule München (Germania).

"Extra-lab" è stata un'esperienza svoltasi tra il 2023 e il 2024, aperta a tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale, che ha previsto lo svolgimento di workshop progettuali guidati da studi professionali di rilevanza internazionale attivi anche in ambito accademico (Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid, Escuela

Tecnica Superior de Arquitectura de Sevilla, University of Ljubljana - Faculty of Architecture, Universität der Kunste Berlin): <https://architettura.uniroma3.it/articoli/workshop-extra-lab-339591/>

Workshop Progettuale CARMe con la partecipazione del prof. Pedro Alarcão della Facultade de Arquitectura de Universidade do Porto (FAUP): https://apps.uniroma3.it/ateneo/memo/files/Programma_76b1df08-2be5-4ae7-99e1-d0540759327b.pdf

Criticità/Aree di miglioramento

Non vi sono criticità o aree di miglioramento da segnalare.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Documenti chiave:

- Titolo: **Pagine informative del sito web dipartimentale**
Upload / Link del documento:
[01_Appelli d'esame - Dipartimento di Architettura.pdf](#)
[02_20241217_Calendario-Prima-sessione-invernale_2024_2025.pdf](#)
[03_Lezioni - aule e orari - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Opinioni degli studenti dal 2016-2017 fino a 2023-2024**
Upload / Link del documento:
[04_lettura-OPIS-da-16-17-a-23-24_LMPA.pdf](#)

Autovalutazione il Punto di Attenzione D.CDS.2.5
1. Definizione chiara dello svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

Il CdS programma con adeguato anticipo le date di esame dei diversi insegnamenti e le pubblica sul sito web alle pagine (**punto di forza**):

- [01_Appelli d'esame - Dipartimento di Architettura.pdf](#)
- [02_20241217_Calendario-Prima-sessione-invernale_2024_2025.pdf](#)
- [03_Lezioni - aule e orari - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

2. Adeguatezza delle modalità di verifica adottate nei singoli insegnamenti per accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Sì, anche in virtù della lunga esperienza di valutazione dei prodotti laboratoriali e dell'alta percentuale (86,6 % dati 2023) delle ore di didattica erogata affidate a docenti di provata esperienza quali PO, PA e RTI (indicatori ANVUR ic019, ic019 bis e ic019 ter, **punto di forza**).

3. Chiarezza di descrizione delle modalità di verifica nelle schede degli insegnamenti e loro comunicazione agli studenti.

Le modalità di verifica sono un **punto di forza** del CdS, migliorate nel tempo: in risposta al quesito 4 (chiarezza delle modalità di esame) delle OPIS si è passati da 2.9 del 2018-19 a 3.21 del 2023-24; in risposta al quesito 9 (svolgimento coerente con il sito web) delle OPIS si è passati da 3.0 del 2018-19 a 3.31 del 2023-24. Per la comunicazione vige la pagina web della didattica con tutte le info (riportata al punto 1 precedente), che tuttavia non sempre comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti. Questa è un'**area di miglioramento**.

4. Rilevazione e monitoraggio dell'andamento delle verifiche di apprendimento e della prova finale, al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento. Eventuali attività di miglioramento continuo.

Il monitoraggio viene eseguito dal CdS non in maniera continua, ma in maniera mirata su specifici insegnamenti o in situazioni avvertite come critiche, emergenti dall'analisi delle OPIS o da audizioni della CPDS sulle coorti studentesche del CdS (cfr. verbale riunione del CdS del 04.10.2023).

Criticità/Aree di miglioramento

Come segnalato al Punto di Attenzione D.CDS.1.4, permangono carenze nelle schede degli insegnamenti legate alla graduazione dei voti nelle modalità di esame.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	--

Documenti chiave: Non sono riportati documenti chiave.

Documenti a supporto: Non sono riportati documenti a supporto.

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. *Definizione di linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Monitoraggio del grado di attuazione delle linee guida.*
Il CdSM in Progettazione Architettonica non prevede modalità di erogazione della didattica a distanza salvo i casi previsti dall'art. 39 del regolamento Carriera di Ateneo.
2. *Indicazione di tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" adeguate a sostituire il rapporto in presenza.*
Il CdSM in Progettazione Architettonica non prevede modalità di erogazione della didattica a distanza salvo i casi previsti dall'art. 39 del regolamento Carriera di Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Non ci sono criticità in questo specifico punto di attenzione.

D.CDS.2
c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto ambito)

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n./RC-2024: Migliorare le attività di orientamento in itinere e in uscita
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti in genere usufruiscono poco del tutorato docente. Anche a fronte dell'attivazione di un servizio a sportello, preferiscono ricorrere ad un “orientamento tra pari” rivolgendosi a studenti degli anni successivi oppure direttamente ai docenti che incontrano nella loro carriera, indipendentemente dal ruolo. Il tutorato in uscita è affidato solo all’ufficio tirocini, e quindi alla loro volontà di svolgere un tirocinio/stage, dal momento che non si tratta di un’attività obbligatoria.
Azioni da intraprendere	Riformare ulteriormente il ruolo dei tutor docenti del CdS, sottraendo funzioni minori alla Commissione didattica. Potenziare la comunicazione presso le coorti studentesche delle identità dei docenti tutor e delle loro funzioni. Incrementare la promozione dei Master di Dipartimento Incrementare il numero di studenti che fanno tirocini o stage Istituire un Career Day
Indicatore/i di riferimento	Numero di studenti che si rivolgono ai docenti tutor Attivazione del Career Day Numero di studenti che si iscrivono ai Master di Dipartimento
Responsabilità	Coordinatore di CdS, Coordinatori dei Master, Direttore del Dipartimento
Risorse necessarie	18 mesi Persona
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n./RC-2024: Individuare le carenze all’ingresso
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le carenze all’ingresso sono individuate non individualmente e non tempestivamente, anche se su di una scala pluriennale i trend di preparazione iniziale degli studenti vengono chiaramente individuati. In aggiunta i dati ALMA LAUREA parlano di una laurea magistrale con un carico didattico maggiore rispetto alle medie nazionali, e questo, se da un lato è il portato del vincolo europeo (credito pesantissimo 12.50 ore /CFU), dall’altro lato esprime il disagio e l’inadeguatezza dei laureati triennali provenienti da altri atenei.
Azioni da intraprendere	Coinvolgere i docenti tutor anche nelle attività di orientamento in ingresso perché siano mirate individualmente a determinare le carenze formative degli studenti pur nei crediti acquisiti. Analizzare dettagliatamente i punti specifici delle OPIS in merito (suggerimento “Fornire più conoscenze di base” e punto di valutazione 2 (Adeguatezza carico di studio cfu).
Indicatore/i di riferimento	Miglioramento dei punti specifici delle OPIS Indicatori ANVUR di carriera degli studenti
Responsabilità	Docenti tutor del CdS, Responsabile AQ
Risorse necessarie	2 Mesi Persona annui
Tempi di esecuzione e scadenze	12 mesi

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

02:30:04

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3 a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

Rispetto al riesame ciclico 2019 si ravvisano dei miglioramenti che possiamo ritenere stabili nel tempo, ed altri miglioramenti che comunque si sono evidenziati nel quinquennio che rischiano di sparire, data la situazione congiunturale di fine PNRR e crisi finanziaria dell'Ateneo.

Tra i miglioramenti positivi, legati anche questi alla visita della CEV-ANVUR del 2020, annoveriamo la **complessa strutturazione del tutorato**, che si avvale di:

- 1) **riforma del tutorato docente:** quattro tutor docenti di quattro aree disciplinari differenti: Ginevra Salerno, Francesca Romana Stabile, Laura Farroni, Alessandro Gabbianelli, in rappresentanza delle principali aree disciplinari afferenti al CdS, che si sono resi disponibili a incontrare gli studenti iscritti in un sistema di tutorato a sportello.
- 2) **tutorato docente per stage e tirocini**, con la contestuale attivazione dell'Ufficio Tirocini del Dipartimento;
- 3) **tutor studenti di ateneo**, con assegni di ricerca per laureandi o studenti di PhD, per seguire direttamente gli studenti in difficoltà
- 4) **supporti didattici (bandi di Dipartimento):** Il CdS offre per ogni insegnamento erogato almeno un supporto didattico, anche esso selezionato tramite bando competitivo e valutazione comparativa. Nell'anno accademico 2024-2025 ha attivato un totale di 30 supporti (di cui 22 assegnati a laureati, 4 a studenti e 4 impiegati per conferenze didattiche).

La crisi finanziaria dell'Ateneo rischia di mettere in crisi le forme di tutorato 3) e 4), rendendo inefficiente la complessa organizzazione didattica.

Alcuni aspetti organizzativi della didattica, relativi al supporto amministrativo ed organizzativo del personale docente, sono in fase di peggioramento rispetto al 2019, come testimoniano i dati di Almalaurea riportati nella valutazione degli specifici punti di attenzione. Questa situazione deriva dalla perdita di unità di personale amministrativo, che è passato da 7 a 4 (con una persona in smart working prolungato). Se queste unità di personale non verranno reintegrate almeno in parte, anche il servizio amministrativo alla didattica non potrà che subire un ridimensionamento netto.

La sede (ex mattatoio di Roma) è sempre stato un punto di forza del CdS, e l'investimento in atto, finalizzato alla ristrutturazione di altri padiglioni dello stesso complesso, vedrà sicuramente i suoi frutti. Nonostante tutto, il **dato oggettivo del numero elevato dei ticket** aperti solo per problemi edilizi delle aule (serramenti, illuminazione, impermeabilizzazione, riscaldamento/raffreddamento, wi-fi), attrezzature escluse **va attenzionato**. La manutenzione di un immobile è importante al pari della costruzione.

Un ulteriore miglioramento rispetto al 2019 è stato l'inserimento nella didattica del CdS di tanti RTDA finanziati dal PNRR. Questo ha diminuito il budget speso per contratti esterni ed ha sicuramente innovato metodi e contenuti della

didattica. Tuttavia, anche questo aspetto va attenzionato: la fine delle erogazioni del PNRR, e la crisi finanziaria dell'Ateneo con blocco delle assunzioni potenzialmente per tre anni, **può dissolvere questa area di miglioramento**.

Un miglioramento positivo rispetto al 2019 è l'alfabetizzazione telematica e digitale dei docenti, oltre all'acquisizione delle attrezzature multimediali, indotte dal periodo pandemico. Questo cambiamento, pur non avendo cambiato il carattere del CdS, ha aperto prospettive immediate nei confronti degli studenti che ne avessero bisogno, e prospettive future in termini di opportunità per un insegnamento maggiormente supportato da tale modalità.

Azione Correttiva n.	R3.C.2/RRC-2019 Potenziamento della dotazione di personale, di strutture e di servizi di supporto alla didattica.
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> - L'emergenza scaturita dalla Pandemia da Covid 19 è stata l'occasione per una infrastrutturazione delle aule per la didattica a distanza. Tale processo è stato accompagnato da una revisione e riqualificazione di tutte le strumentazioni di aula (audio, video, piattaforma Microsoft Teams, etc.). - È aumentato il numero di software disponibili per gli studenti grazie alle convenzioni in corso: a titolo esemplificativo si citano: 3ds Max, Maya 3D, Autodesk Inventor Professional, Revit, Civil 3D, Raster Design, Autocad Electrical, Viz, Alias Studio. I software sono disponibili all'indirizzo: 06_Autodesk Education Community - Università Roma Tre.pdf - A ciò si aggiunge lo sforzo dei docenti dei singoli corsi o laboratori sia nella ricerca di software free sia per ottenere direttamente pacchetti educational ma che, limitati nel numero, impongono un'organizzazione della didattica per gruppi, impedendo di fornire il software individualmente.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>L'apprezzamento degli interventi infrastrutturali delle aule ha portato a un aumento nel tempo del punteggio nelle OPIS ai quesiti 13 e 14, in particolare nel periodo immediatamente successivo alla Pandemia. Resta confermata una richiesta degli studenti ad aumentare i software a disposizione, in particolare quelli specifici di singoli corsi, come documentato dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2024.</p> <p>Per quanto riguarda le strutture, nei 5 anni sono stati avviati i lavori del progetto Mattatoio Città delle Arti che comporterà, grazie al recupero dei padiglioni, un aumento in quantità e qualità di nuovi spazi per docenti e studenti; tuttavia, a questa operazione si affianca la dismissione dell'edificio di Madonna dei Monti, pertanto, questi nuovi spazi dovranno anche compensare tali riduzioni.</p>

D.CDS.3
b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del Cds, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	---

Documenti chiave:

- Titolo: **Pagina web Tutorato del sito dipartimentale**
 Upload / Link del documento:
[01_Tutorato - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Pagine di indirizzo per la mobilità internazionale del sito web dipartimentale**
 Upload / Link del documento:
[02_Internazionale - Dipartimento di Architettura.pdf](#)
[03_Mobilità internazionale e programmi di scambio - Dipartimento di Architettura.pdf](#)
- Titolo: **Regolamento dell'Ufficio tirocini del Dipartimento di Architettura**
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
 Upload / Link del documento:
[04_Prog_Tirocinio_def_22_04_2020_ULTIMO.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. *Adeguatezza dei docenti e delle figure specialistiche, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini).*

Dagli indicatori ANVUR ic019, ic019 bis e ic019 ter relativi all'anno 2023, e pubblicati a ottobre 2024, si deduce che l'84,6% delle ore di didattica erogata è affidato a PO, PA e RTI, il 2,4% agli RTDB, il 4,9% agli RTDA e l'8,10% è affidata a contratti esterni a figure di alta specializzazione. Come **punto di forza** emerge che il 91,9% delle ore di didattica erogata sono affidate a personale strutturato o via di strutturazione (RTDB) o comunque con un contratto di ricerca scientifica di almeno tre anni (RTDA). Solo per l'8,10% delle ore di didattica erogata è affidato a contrattisti esterni, comunque selezionati tramite bando competitivo tra le eccellenze professionali.

2. *Adeguatezza dei tutor, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.*

Fra i **punti di forza** si segnala la ricca articolazione delle attività di tutorato che il CdS eroga:
a) Quattro tutor docenti per quattro aree disciplinari diverse: Ginevra Salerno (Matematica e Scienza e Tecnica delle Costruzioni), Francesca Romana Stabile (Restauro e Storia), Laura Farroni (Disegno e Tecnologia), Alessandro Gabbianelli (Progettazione Architettonica) in rappresentanza delle principali aree disciplinari afferenti al CdS, si sono resi disponibili a incontrare gli studenti iscritti in un sistema di tutorato a sportello. Il sistema di prenotazione tramite mail consente al singolo docente di arrivare all'incontro con lo studente con piena conchezza del tema da trattare.

b) Il CdS offre per ogni insegnamento erogato almeno un supporto didattico, anche esso selezionato tramite bando competitivo e valutazione comparativa. Nell'anno accademico 2024-2025 ha attivato un totale di 30 supporti (di cui 22 assegnati a laureati, 4 a studenti e 4 impiegati per conferenze didattiche).

c) Tutorato docente per la mobilità internazionale (Erasmus ed Extra UE). Gli studenti dei vari programmi di mobilità internazionale (incoming e outgoing) ricevono una attività di tutorato da parte di 6 coordinatori dipartimentali divisi per area geografica di riferimento. Nello specifico, i coordinatori supportano gli studenti nei diversi momenti fondamentali della mobilità attraverso incontri plenari o con singoli studenti. Per gli studenti in uscita, i coordinatori supportano il processo di scelta della sede estera su cui presentare la candidatura, guidano lo studente nella scelta preliminare degli esami in coerenza disciplinare con quelli da sostenere a Roma Tre, e la relativa firma del Learning Agreement, supportano lo studente durante la mobilità per le scelte definitive degli esami. Per gli studenti in ingresso, i coordinatori Erasmus svolgono il servizio di tutorato orientandoli nella scelta dei corsi e nell'abbinamento delle materie per ambiti disciplinari. Inoltre, i coordinatori Erasmus svolgono una intensa attività di orientamento agli studenti incoming.

d) Un docente di riferimento per gli studenti con disabilità e DSA, elemento di collegamento con i servizi forniti dall'ateneo.

e) I/le docenti tutor per i tirocini professionali. Il Corso di Studi non prevede alcun tirocino obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle Altre attività formative è possibile prevedere attività di tirocino professionale presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti o di iniziativa del Corso di Studi, sono seguite e certificate dai tutor docenti, previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo.

3. *Tempestività nell'informazione di Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, sollecitando l'applicazione di correttivi.*

Il CdS non ha mai avuto problemi con i docenti di riferimento e questo è un **punto di forza** del CdS.

4. *Valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti.*

Come **punto di forza** del CdS si segnala che le ore erogate dai docenti sono caratterizzate da un preciso SSD corrispondente a quello di incardinamento del docente medesimo; anche l'adozione di figure esterne ai ruoli

dell'università viene effettuata con bandi che richiedono precisi requisiti (per esempio, almeno il conseguimento di PhD nel SSD dell'insegnamento). A meno delle figure professionali che portano in aula testimonianza del mondo del lavoro, nel CdS vengono fortemente valorizzate le competenze scientifiche di ogni forma di docenza. Tra l'altro, la qualificazione scientifica dei docenti del CdS è certificata dall'indicatore iC09, stabile nel tempo e costantemente superiore al valore di riferimento 0,8. Questo **punto di forza** è stato notato dalla CEV ANVUR nella fase di accreditamento del CdS, che ha attribuito a questo specifico punto di attenzione un punteggio pari a 8.

5. *Iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline.*

L'aggiornamento scientifico dei docenti è affidato alla loro capacità, nonché obbligo, di effettuare ricerca scientifica, partecipando a progetti di ricerca, a convegni etc. Come **punto di forza** si segnala che la quasi totalità dei docenti non professori ordinari ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale in ruoli superiori, a dimostrazione della loro qualificazione. Le metodologie specifiche sono promosse dal corso di studio ma affidate alle iniziative individuali dei docenti. Ulteriore **punto di forza** è la modalità didattica laboratoriale nei laboratori integrati nella quale il serrato confronto multidisciplinare produce per osmosi una compenetrazione reciproca delle differenti competenze. Afferiamo quindi che la multidisciplinarità è una pratica di formazione anche per i docenti.

6. *Attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza.*

Premesso che il CdS prevede la sua didattica solo in presenza e con obbligo di frequenza, limitando la didattica on line ai soli casi previsti dall'art. 39 del regolamento carriere degli studenti, la pandemia ha innescato un rapido processo di alfabetizzazione digitale, in cui per esigenze ovvie tutto il personale docente guidato dal tecnico informatico del Dipartimento, Dr. Ivan Guiducci, ha imparato ad utilizzare l'attrezzatura digitale di aula e i software Moodle e Microsoft Teams.

7. *Precisazione, dove richiesto, delle caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021. Indicazione delle modalità per la selezione dei tutor coerenti con i profili indicati.*

Si segnala come **punto di forza** che tutti i tutor studenti ed i supporti didattici sono selezionati tramite bandi competitivi, con valutazione comparativa e pubblicazione della graduatoria, tramite commissioni interne e procedimenti amministrativi trasparenti e verbalizzati.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza, numero, tipologia e competenze dei tutor definite con modalità di selezione coerenti con i profili indicati.*

Il CdS non è né integralmente né prevalentemente a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

- Gli RTDA (che oggi supportano il 4,9% della didattica) sono primariamente stati finanziati da fondi del PNRR; la chiusura di questo programma, in aggiunta al taglio dell'FFO ha comportato per l'Ateneo il blocco totale del Turn over per tre anni e, contemporaneamente, una contrazione di circa il 65% del budget Dipartimentale. Con l'impossibilità di trasformare gli RTDA in RTDB i contratti esterni per la didattica sono destinati a crescere in particolar modo in assenza di fondi per il rinnovo degli attuali RTDA; per la stessa ragione, anche il finanziamento dei supporti didattici rischia di essere destinato a ridursi.
- Per la stessa ragione, il personale amministrativo dell'area didattica che è andato in pensione in aggiunta con quello che andrà in pensione nel 2025 provocherà il dimezzamento del personale tecnico amministrativo dedicato alla didattica. Contemporaneamente, i supporti alla didattica finanziati dal CdS su budget dipartimentale sono condizionati dalla quantità di risorse che l'ateneo metterà a disposizione. Il rischio è che un sistema oggi funzionante possa rapidamente peggiorare.

- Una possibile area di miglioramento è rappresentata da un ulteriore affinamento del ruolo e delle competenze dei docenti tutor (compreso un allargamento del numero delle figure) in modo da renderlo più integrato e sinergico con le attività della commissione didattica. Ciò potrà essere fatto anche tramite modifiche regolamentari considerando che la Commissione Didattica è coinvolta in tutti i CdS mentre i tutor sono specifici su un singolo CdS.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	<p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p> <p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--

Documenti chiave:

- Titolo: **Profilo dei laureati Almalaurea 2023**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 9. Prospettive di studio
Upload / Link del documento:
[01 AlmaLaurea PA_profilo dei laureati.pdf](#)
- Titolo: **Almalaurea Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Condizione occupazionale
Upload / Link del documento:
[02 AlmaLaurea PA_scheda unica annuale.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Mansionario della Segreteria didattica del Dipartimento**
Upload / Link del documento:
[03 Mansionario AREA DIDATTICA dal 03 2025.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. *Efficacia dei servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse nell'assicurare un sostegno alle attività del CdS.*

Da un punto di vista rigorosamente didattico, il CdS dispone di un numero di aule per la didattica con piattaforma multimediale per la didattica a distanza sincrona e asincrona, tramite piattaforma Moodle e software Microsoft Teams, adeguato agli attuali flussi di studenti in entrata. Qualora si volesse aumentare il numero programmato, tenendo conto che l'erogazione del titolo europeo impone il numero massimo di 50 studenti per laboratorio, anche gli attuali spazi per aule diverrebbero insufficienti. Infatti, nonostante l'ingente investimento edilizio dell'Ateneo nella ristrutturazione del Mattatoio, l'incremento di posti studenti acquisibile è praticamente compensato dalla dismissione della sede di Madonna dei Monti. Fra le **aree di miglioramento** si segnala la necessità

di aumentare nelle aule il numero delle prese, i tavoli per attività laboratoriali al posto delle attuali sedute con ribalta.

Uno di **punti di forza** di questo CdS è la sede dell'ex Mattatoio; Infatti, i giudizi di AlmaLaurea sulle aule per le quali si riscontra 30,6% di aule sempre o quasi sempre adeguate per il CdS suddetto, vs 26% dei CdS italiani della stessa classe; il 58,1% di aule spesso adeguate per il CdS suddetto, vs 50,4% dei CdS italiani della stessa classe). Infine, nel commento annuale alle OPIS, i punti di valutazione 12 e 13 del CdS riguardano espressamente la disponibilità di aule, attrezzature, laboratori etc. e vengono accuratamente monitorati e commentati. Rispetto alle opinioni espresse nell'aa 2018-2019, dove la media del CdS su aule e attrezzature ammontata a 2,9, nell'anno 2023-2024 il giudizio è cresciuto (malgrado alcune flessioni degli anni precedenti) a 3,12.

Nonostante tutto, si registra un dato oggettivo, monitorato espressamente negli ultimi quattro mesi, dopo l'insediamento del nuovo direttore. In 80 giorni di didattica sono stati aperti da studenti e docenti presso l'ufficio tecnico dell'ateneo ben 40 ticket (uno ogni due giorni di didattica) solo per problemi edilizi delle aule (serramenti, illuminazione, impermeabilizzazione, riscaldamento/raffreddamento, wi-fi) attrezzature escluse. Questo è sicuramente un'**area di miglioramento**.

Limitatamente ai servizi e alle attrezzature forniti dal CdS alla didattica, annoveriamo quali **punto di forza** il Tecnico Informatico di Dipartimento, Dr. Ivan Guiducci, che coordina un gruppo di studenti collaboratori di Ateneo che svolge servizio di supporto per le attrezzature informatiche e multimediali di aula. Tale servizio è svolto nelle seguenti modalità: su chiamata del singolo docente in base alle necessità; come monitoraggio quotidiano dei materiali; infine, come servizio puntuale in alcuni momenti chiave della didattica del CdS, ad esempio all'inizio dei corsi o dei laboratori, oppure, nelle discussioni delle Tesi di Laurea nelle quali è assegnato un tutor per ogni commissione.

Alcune **aree da migliorare** si evincono da altri dati AlmaLaurea relativi alle valutazioni dei laureati (dati aggiornati Aprile 2024): organizzazione esami (14,5% sempre o quasi sempre soddisfatti, il 61,3% soddisfatti per più della metà degli esami per il CdS suddetto, vs 35,8% sempre o quasi sempre soddisfatti, il 47,5% per più della metà degli esami dei CdS italiani della stessa classe), postazioni informatiche (40% in numero adeguato per il CdS suddetto, vs 49,8% dei CdS italiani della stessa classe), attrezzature per le altre attività didattiche (15,5% sempre o quasi sempre adeguate per il CdS suddetto, vs 23% dei CdS italiani della stessa classe; 41,4% spesso adeguate per il CdS suddetto, vs 43,6% dei CdS italiani della stessa classe), servizi bibliotecari (41,9% decisamente positiva per il CdS mentre abbastanza positiva per il 54,8% vs 48,7% dei CdS italiani della stessa classe decisamente positiva e 47,4% abbastanza positiva per i CdS italiani della stessa classe).

2. *Attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dei servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS.*

Non esiste un'attività di verifica diretta della qualità del supporto fornito; è possibile ricorrere al dato AlmaLaurea relativo all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc.) nella quale gli studenti considerano sempre o quasi sempre soddisfacente per il 14,5% contro il 35,8% dei CdS italiani della stessa classe e, inoltre, il 61,3% lo considera soddisfacente per più della metà degli esami contro il 47,5% dei CdS italiani della stessa classe. Emerge come questo aspetto sia un'**area di miglioramento**.

3. *Programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con le attività formative del CdS.*

La segreteria didattica è organizzata per temi: ogni unità di personale della segreteria didattica ha la competenza su più argomenti specifici relativi a tutti i CdS del Dipartimento. Questa modalità organizzativa, **punto di forza** del CdS, rafforza le competenze specifiche su alcuni temi e le mette a disposizione di tutti i CdS. Tale lavoro si basa essenzialmente sulle capacità specifiche di ogni singola unità di personale, organizzate sulla base delle scadenze dipartimentali e di Ateneo e, infine, coordinate dal segretario didattico di Dipartimento concordemente con il Direttore. Specchio di questa modalità organizzativa è il mansionario del personale TAB redatto dal segretario didattico del Dipartimento.

4. *Partecipa del personale tecnico-amministrativo ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo.*

I colleghi e le colleghie del personale tecnico amministrativo e bibliotecario partecipano ai seguenti corsi di formazione: lingua inglese, conoscenze e abilità informatiche, sicurezza sul lavoro, legislazione su trasparenza e anticorruzione.

5. *Adeguata disponibilità di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica (biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Vedi la risposta al punto 1 di autovalutazione.

6. *Facilità di fruizione dei servizi da parte di studenti e docenti. Monitoraggio da parte dell'Ateneo dell'efficacia dei servizi offerti.*

Tutti i servizi sono facilmente fruibili anche con il supporto a chiamata degli studenti tutor. Il Dipartimento monitora le ore di servizio erogate dagli studenti tutor e la loro efficacia, ad opera del Tecnico Informatico del Dipartimento.

Criticità/Aree di miglioramento

- Il pensionamento del personale amministrativo del 2024 e del 2025, non reintegrato a causa delle forti riduzioni dell'FFO, che hanno portato al blocco del turn over in Ateneo per il prossimo triennio, provocherà quasi il dimezzamento del personale dedicato alla didattica. Per le stesse ragioni, gli assegnisti tutor che svolgevano supporto alla segreteria subiranno una contrazione che rischia di generare diversi peggioramenti.
- Fra le aree di miglioramento si segnala la necessità di aumentare nelle aule il numero delle prese, i tavoli per attività laboratoriali al posto delle attuali sedute con ribalta.
- Alcune aree da migliorare: organizzazione esami, postazioni informatiche, attrezzature per le altre attività didattiche.

D.CDS.3
c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto ambito)

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n./RC-2024: Incrementare le risorse a disposizione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	La contrazione del budget di Dipartimento causato dalla crisi finanziaria dell'Ateneo comporta la contrazione delle seguenti risorse: <ul style="list-style-type: none"> - RTDA in uscita non rinnovabili per la didattica; - docenti a contratto per la copertura degli insegnamenti obbligatori; - supporti alla didattica; - personale amministrativo dedicato alla didattica; - assegnisti tutor di supporto alla segreteria;
Azioni da intraprendere	- Aumentare l'attrattività del CdS (obiettivo D02 della programmazione triennale); In risposta alla crisi finanziaria l'Ateneo ha emanato delle linee guida per la programmazione triennale, nelle quali si richiede ai Dipartimenti STEM di incrementare l'offerta formativa per aumentare il costo standard medio degli studenti di Roma Tre. Pertanto, l'azione è allineata con la programmazione strategica triennale dell'Ateneo; Promuovere i Master del Dipartimento; Razionalizzare l'offerta formativa del CdS (corsi opzionali, docenti a contratto, et
Indicatore/i di riferimento	- Indicatore IC00A - Numero di avvii di carriera al primo anno; - Numero degli studenti Master.
Responsabilità	- Commissione didattica, Coordinatore del CdS, Direttore del Dipartimento.
Risorse necessarie	- Personale (almeno in parte reintegrato a valle dei pensionamenti)
Tempi di esecuzione e scadenze	- Triennale

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n./RC-2024: Migliorare la valutazione di studenti e laureati sull'organizzazione degli esami e dei semestri didattici
Problema da risolvere Area di miglioramento	- Numerose verifiche intermedie, consegne dei laboratori e sedute di esami che necessitano di coordinamento (Dato AlmaLaurea).
Azioni da intraprendere	- Coordinare i semestri del CdS. Gli insegnamenti, infatti sono caratterizzati metodologicamente da consegne periodiche (per i laboratori) o da prove di verifica intermedie (esoneri, per le discipline STEM). Queste scadenze intermedie possono rappresentare un problema per lo studente. Per questa ragione, allo scopo di evitare sovraccarichi che possono tradursi in ritardi nella progressione delle carriere, verrà implementato un coordinamento di ogni semestre (come da programmazione triennale).
Indicatore/i di riferimento	- Dato AlmaLaurea relativo all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc.).
Responsabilità	- Coordinatore del CdS.
Risorse necessarie	- Docenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	- Triennale.

Obiettivo n. 3	D.CDS.3/n./RC-2024: Migliorare la qualità degli spazi e degli arredi per incentivare l'attività di studio e la permanenza all'interno delle strutture dipartimentali.
Problema da risolvere Area di miglioramento	- Mancano tavoli per attività laboratoriali; - Troppe aule hanno le sedute a ribalta; - Poche prese elettriche nelle aule per i PC e altri dispositivi; - Poco spazio a disposizione degli studenti;
Azioni da intraprendere	- Incrementare il numero delle prese e sostituire le sedute a ribalta con tavoli per attività laboratoriali; tali interventi sono subordinati alle disponibilità dell'Ateneo. - Riorganizzare e razionalizzare gli spazi che si verranno a liberare nel padiglione 2B e nella vecchia biblioteca una volta che i nuovi padiglioni e la nuova biblioteca saranno consegnati al Dipartimento. Alcuni arredi (tavoli, librerie, etc.) saranno reimpiegati una volta verificate le disponibilità a seguito dell'insediamento dei docenti nelle nuove stanze in sostituzione della sede di Madonna dei Monti. - Ottimizzare gli spazi fisici e regolarizzare gli orari di lezione. Queste due azioni hanno l'obiettivo di far guadagnare tempo allo studente, evitando spostamenti interni e buchi di orario. Si tratta di assegnare spazi fissi ad ogni CdL/CdLM e di compattare l'orario quotidiano, allo scopo di evitare vuoti di orario e di lasciare libero un giorno a settimana, per ogni anno di corso ed ogni CdL/CdLM.

Indicatore/i di riferimento	- OPIS (domande 13 e 14) e dati AlmaLaurea (domande relative a qualità delle aule e delle attrezzature)
Responsabilità	- Ateneo; Direttore del Dipartimento e Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	- Lavori nelle aule e personale
Tempi di esecuzione e scadenze	- Due anni

Obiettivo n. 4	D.CDS.3/n./RC-2024: Potenziare il ruolo dei docenti tutor
Problema da risolvere Area di miglioramento	Pur riformato il tutorato docente del CdS tende a non funzionare poiché gli studenti si rivolgono ad altre fonti anziché ai tutor docenti
Azioni da intraprendere	Riforma del ruolo dei docenti tutor finalizzata a semplificare il lavoro della Commissione Didattica (unica per tutti i CdS) favorendo, su alcune specifiche attività gestionali, l'azione dei docenti afferenti allo specifico CdS.
Indicatore/i di riferimento	Numero delle richieste degli studenti di tutorato docenti.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, docenti tutor e Direttore del Dipartimento
Risorse necessarie	2 Mesi Persona
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi consequenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4
a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al 2019, il Dipartimento si è munito di un Comitato di Indirizzo per la didattica, che è stato anche alcune volte consultato nel quinquennio. Questo ha consentito di verificarne l'efficacia, che va potenziata.

In relazione alla possibilità per tutte le componenti del Dipartimento di esprimere la propria opinione in merito alle questioni didattiche, al di là della partecipazione al consiglio di Dipartimento (collegio didattico unico), sono state sperimentate altre forme di scambio e partecipazione.

Anzitutto è stata sperimentata e si è consolidata la **pratica sistematica delle audizioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti** a tutte le coorti studentesche, che ha consentito agli studenti di esprimersi direttamente e non solo tramite i propri rappresentanti.

In aggiunta, pur non avendo il CdS una vera e propria procedura di reclamo, esiste la possibilità per gli studenti di rivolgersi direttamente alla commissione paritetica tramite l'indirizzo e-mail dedicato:

commissione.paritetica.arch@uniroma3.it per eventuali segnalazioni/reclami.

Per quanto riguarda la partecipazione dei docenti, da qualche anno si sta sperimentando una maggiore frequenza, unita ad una maggiore incisività, delle **riunioni di consiglio di corso di studio**, inteso come l'insieme dei docenti che insegnano in un corso di studio, e quindi è iniziato un processo di riorganizzazione della governance dei Cds, che dia maggiore enfasi ai consigli di corso di studio.

Tutta la documentazione relativa a monitoraggio e valutazione del CdS è sulla pagina di qualità del sito di Architettura. Si è sperimentata un'**analisi costantemente pluriennale** delle OPIS, finalizzata ad evidenziare il trend delle singole valutazioni per verificare l'efficacia delle azioni implementate per il miglioramento del CdS.

Azione Correttiva n.	R3.D/n./RRC-2019: R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti Equilibrare il carico didattico distribuito nei quattro semestri
Azioni intraprese	<p>La commissione Didattica ha lavorato moltissimo per progettare una riforma ordinamentale che prevedesse la fusione delle tre lauree magistrali del Dipartimento in una unica laurea magistrale con indirizzi. Questa riforma non è andata in porto per varie ragioni e quindi il CdS ha approntato autonomamente una riforma regolamentare con lo stesso obiettivo, che invece è stata approvata e sta in fase di sperimentazione.</p> <p>Nel riequilibrio del carico didattico, si è anche affrontata un tema importante, che è quello di calibrare esattamente il carico didattico di ogni singolo insegnamento in base ai CFU ad esso assegnati. La lettura delle OPIS disaggregata per SSD è stato uno strumento validissimo allo scopo.</p> <p>Sono state sperimentate prime forme di coordinamento delle attività didattiche che chiamano in causa più docenti rispetto al solo coordinatore del CdS.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>La modifica regolamentare è stata appena varata e va monitorata. Le forme di monitoraggio e di coordinamento appena sperimentate vanno consolidate per diventare vere e proprie buone pratiche.</p> <p>Si registra un miglioramento netto rispetto al 2019 degli indicatori delle carriere studentesche, che qui di seguito riportiamo:</p> <p>IC01 (<i>Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.</i>): si passa dal valore 60,04% del 2016 al valore 71,1% del 2022. Dal 2019 al 2022 l'indicatore è in crescita costante.</p> <p>IC02 (<i>Percentuale di laureati entro la durata normale del corso</i>): si passa dal valore 13,6% del 2016 al valore 38,8% del 2023. Dal 2019 al 2023 l'indicatore è in crescita costante.</p> <p>IC15 (<i>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno</i>): l'indicatore era ritenuto critico nel 2016 con valore 87,7% ed è cresciuto fino al valore 97,5% nel 2022, registrando tuttavia un minimo del 82,2% nel 2021 (possibile effetto pandemico).</p> <p>IC16, IC16bis (<i>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno & Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno</i>): gli indicatori</p>

	<p>erano ritenuti critici nel 2016 con valore 56,2% e sono cresciuti fino al valore 90,0% nel 2022, registrando tuttavia un minimo del 54 ,8% nel 2021 (possibile effetto pandemico).</p> <p>IC17 (<i>Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio</i>): l'indicatore era ritenuto critico nel 2016 con valore 69,0% ed è cresciuto fino al valore 72,9% nel 2022, con andamenti altalenanti negli anni intermedi.</p> <p>IC21 (<i>Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno</i>): l'indicatore era ritenuto critico nel 2016 con valore 95,9% ed è cresciuto fino al valore 100,0% nel 2022, registrando tuttavia un minimo del 95 ,9% nel 2021 (possibile effetto pandemico).</p> <p>IC24 (<i>Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni</i>): l'indicatore era ritenuto critico nel 2016 con valore 4,2% ed è migliorato (è un tasso di abbandoni) fino al valore 2,9% nel 2022, con un picco enorme nel periodo pandemico (9,6% nel 2020).</p>
--	--

Azione Correttiva n.	5/n./RRC-2019: Aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso
Azioni intraprese	<p>La commissione Didattica ha lavorato moltissimo per progettare una riforma ordinamentale che prevedesse la fusione delle tre lauree magistrali del Dipartimento in una unica laurea magistrale con indirizzi. Questa riforma non è andata in porto per varie ragioni e quindi il CdS ha approntato autonomamente una riforma regolamentare con lo stesso obiettivo, che invece è stata approvata e sta in fase di sperimentazione.</p> <p>Nel riequilibrio del carico didattico, si è anche affrontata un tema importante, che è quello di calibrare esattamente il carico didattico di ogni singolo insegnamento in base ai CFU ad esso assegnati. La lettura delle OPIS disaggregata per SSD è stato uno strumento validissimo allo scopo.</p> <p>Sono state sperimentate prime forme di coordinamento delle attività didattiche che chiamano in causa più docenti rispetto al solo coordinatore del CdS.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>La riforma regolamentare del CdS è recente e va monitorata. Le altre azioni migliorative, legate ad un monitoraggio puntuale sia delle OPIS, sia ad una gestione migliore del CdS, hanno comunque prodotto frutti positivi. Si osservi il seguente indicatore:</p> <p>C17 (<i>Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio</i>): l'indicatore era ritenuto critico nel 2016 con valore 69,0% ed è cresciuto fino al valore 72,9% nel 2022, con andamenti altalenanti negli anni intermedi.</p>

D.CDS.4

b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Documenti chiave:

- Titolo: **Documento di programmazione triennale 2024-26 del Dipartimento di Architettura**
Upload / Link del documento:
[01_5_2025_04_10_programmazione_trienale_DEFINITIVO.pdf](#)
- Titolo: **Pagina web del Comitato di indirizzo del Dipartimento di Architettura**
Upload / Link del documento:
[02_comitato_indirizzo_CdD12_11_2020-002.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2025 (riferita all'a.a. 2023/2024)**
Upload / Link del documento:
[03_250119_relazione_CPDs_ARCH_RM3_INVIATA.pdf](#)
- Titolo: **SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024 - SMA**
Upload / Link del documento:
[04_SMA_PA_2024.pdf](#)
- Titolo: **Rilevamento opinioni degli studenti dall'a.a. 2016-2017 all'a.a. 2023-2024**
Upload / Link del documento:
[05_lettura-OPIS-da-16-17-a-23-24_LMPA.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. *Interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Sistematicità nell'analisi degli esiti delle consultazioni.*

Le consultazioni con il CdI non sono né frequenti né sistematiche, a causa della struttura plenaria di tale comitato, ed è per questo che nella programmazione triennale 2024-26 del Dipartimento ne è prevista la modifica strutturale. Avere tuttavia un Comitato di indirizzo, la cui presenza non è scontata, ed averlo sperimentato fino ad arrivare ad una proposta di riforma consapevole, è **un punto di forza della didattica dipartimentale**.

2. *Possibilità, da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Presa in carico dei problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità).*

I docenti, i rappresentanti degli studenti e del personale tecnico amministrativo partecipano all'organo deliberante per il CdS, che è il consiglio di Dipartimento, ove possono esprimere le loro osservazioni e proposte di

miglioramento. Rappresentanti degli studenti sono membri della Commissione Paritetica Docenti Studenti ed esprimono le loro richieste direttamente nella relazione annuale di suddetto organo. Nei limiti delle possibilità organizzative, logistiche e finanziarie del Dipartimento, il CdS tende non solo a prenderle in considerazione ma anche a soddisfarle.

Avendo attualmente una organizzazione con un unico collegio didattico per tutti i corsi di studio che coincide con il Consiglio di Dipartimento, moltissime questioni di natura organizzativa o di soddisfacimento delle richieste degli studenti vengono raccolte nella Commissione didattica del Dipartimento. Alla stessa Commissione è affidata la revisione dell'offerta formativa e la svolge una fase istruttoria in merito alle possibili modifiche ordinamentali e regolamentari. Tuttavia, sta sorgendo la necessità di dare più enfasi alle riunioni di consiglio di corso di studio, inteso come l'insieme dei docenti che insegnano in un corso di studio, contrattisti inclusi, e quindi di riorganizzare di concerto la governance e l'organizzazione dei CdS in relazione alla commissione didattica ed al collegio unico. Questa è sicuramente un'**area di miglioramento**.

3. *Adeguata analisi e considerazione degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Credito e visibilità delle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ).*

Annualmente le opinioni degli studenti vengono analizzate e discusse in consiglio di Dipartimento. Per i laureati, vengono presi in considerazione i dati di Alma Laurea nell'atto della redazione e discussione pubblica della Scheda di Monitoraggio Annuale all'interno del consiglio di Dipartimento. L'analisi delle OPIS viene pubblicata sul sito di Dipartimento, insieme all'analisi delle SMA, ed alla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti. Un **punto di forza** dell'analisi delle OPIS è quello di effettuare, anno dopo anno, confronti pluriennali per verificare l'efficacia delle azioni implementate per il miglioramento del CdS.

4. *Predisposizione di procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti e presa in carico delle criticità emerse.*

Il CdS non ha una procedura di reclami. Gli studenti si rivolgono ai tutor docenti del Corso di Studio oppure alla CPDS attraverso l'indirizzo e-mail dedicato commissione.paritetica.arch@uniroma3.it per eventuali reclami. Nei limiti del possibile, il CdS si fa carico delle criticità sollevate e delle richieste effettuate dagli studenti. In aggiunta, la Commissione Paritetica Docenti Studenti ha sperimentato da tempo e trasformato in prassi virtuosa una **procedura di audizione interna** per ogni coorte studentesca del CdS, che rappresenta un'ulteriore occasione per gli studenti per presentare reclami ed effettuare proposte, indipendentemente dal meccanismo di rappresentanza. Questo è un oggettivo **punto di forza del sistema di qualità dipartimentale**.

Criticità/Aree di miglioramento

Un'**area di miglioramento** è relativa a rapporti fra la Commissione Didattica e la governance dei corsi di Studio. In questo momento, il regolamento di funzionamento del Dipartimento di Architettura prevede una Commissione composta di 7 persone, emanazione elettiva del Consiglio di Dipartimento, alla quale viene affidato il compito relativo alla organizzazione regolamentare e ordinamentale del Corso di Studio mentre la governance è affidata a un unico soggetto, il coordinatore del CdS; questa sproporzione numerica spinge i coordinatori del CdS a delegare molte questioni sovraccaricando la Commissione didattica. In tal senso, è nel programma della nuova direzione del Dipartimento di modificare il regolamento al fine di riequilibrare il peso politico e organizzativo fra la Commissione Didattica e i CdS.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	<p>Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	---	--

Documenti chiave:

- Titolo: **SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024 - SMA)**
 Upload / Link del documento:
[01_SMA_PA_2024.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Condizione occupazionale dei laureati AlmaLaurea 2023**
 Upload / Link del documento:
[02_AlmaLaurea_PA_occupazione.pdf](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. *Attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.*

Tutte queste attività sono oggetto di discussione nelle riunioni periodiche del Consiglio dei docenti del Cds convocate dal Coordinatore.

2. *Garanzia che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione, anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione.*

Come già indicato al Punto di Attenzione D.CDS.1.1.2, tale aggiornamento è un **punto di forza** legato a una didattica fortemente integrata con i temi di ricerca propri dei Dottorati e Master, che i docenti del Dipartimento riportano all'interno del CdS. AlmaLaurea (anno di conseguimento 2023) riporta una propensione significativamente alta dei laureati verso l'alta formazione e più in generale nei confronti di un impegno nella ricerca (il 23,3% è impegnato in attività di formazione postlaurea, dati sulla prosecuzione nella formazione postlaurea sui laureati magistrali LM-4 del Dipartimento di Architettura).

3. *Analisi e monitoraggio dei percorsi di studio, dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.*

I dati riguardanti i percorsi di studio e gli esiti occupazionali sono costantemente monitorati nella redazione delle SMA. I risultati delle verifiche di apprendimento sono monitorati per risolvere specifiche criticità emergenti dalle OPIS e dalle consultazioni con gli studenti svolte dalla CPDS.

4. *Incremento del numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati, qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti.*

Gli esiti occupazionali del CdS sono soddisfacenti e in costante crescita.

5. *Azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, monitora dell'attuazione e valutazione dell'efficacia.*

Tale processo viene attuato attribuendo una appropriata durata alle diverse azioni e rapportando quelle di maggiore respiro alle scadenze della programmazione triennale.

Criticità/Aree di miglioramento

Non ci sono criticità in questa area

D.CDS.4
C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto ambito)

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-2024: Revisione del regolamento di Dipartimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Una importante area di miglioramento è relativa a rapporti fra la Commissione Didattica e la governance dei corsi di Studio. In questo momento, il regolamento di funzionamento del Dipartimento di Architettura prevede una Commissione composta di 7 persone, emanazione elettiva del Consiglio di Dipartimento, alla quale viene affidato il compito relativo alla organizzazione regolamentare e ordinamentale del Corso di Studio mentre la governance è affidata a un unico soggetto, il coordinatore del CdS; questa sproporzione numerica spinge i coordinatori del CdS a delegare molte questioni sovraccaricando la Commissione didattica. In tal senso, è nel programma della nuova direzione del Dipartimento di modificare il regolamento al fine di riequilibrare il peso politico e organizzativo fra la Commissione Didattica e i CdS. D'altronde, si stanno già sperimentando forme partecipative e decisionali a livello di CdS, a cui va data una forma istituzionale. In aggiunta, la trasformazione di AVA in AVA 3.0 impone un ragionamento più approfondito sul sistema di qualità dipartimentale, che passa attraverso una modifica del medesimo regolamento.
Azioni da intraprendere	Modificare il regolamento di Dipartimento.: istituire una commissione Dipartimentale che svolga un lavoro istruttorio da presentare al consiglio di Dipartimento.
Indicatore/i di riferimento	Il regolamento revisionato.
Responsabilità	Direttore del Dipartimento
Risorse necessarie	6 mesi persona
Tempi di esecuzione e scadenze	12-18 mesi

Commento agli indicatori

a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Analisi sintetica degli indicatori che nel Riesame Ciclico del 2019 erano considerati aree di miglioramento

IC00a (Avvii di carriera al primo anno): sebbene l'ultimo dato riportato fosse il dato 2016 (154), l'andamento degli anni immediatamente successivi faceva intravedere il crollo delle iscrizioni. Nel 2022 l'indicatore raggiunge il valore minimo di 46, ma negli anni successivi ha ripreso a salire (54 nel 2024 e 71 nel 2024)

IC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.): si passa dal valore 60,04% del 2016 al valore 71,1% del 2022, diventando un punto di forza. Dal 2019 al 2022 l'indicatore è in crescita costante.

IC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso): si passa dal valore 13,6% del 2016 al valore 38,8% del 2023, diventando un punto di forza. Dal 2019 al 2023 l'indicatore è in crescita costante.

IC04 (Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo): l'indicatore era ritenuto critico e rimane tale, passando dal valore 22,1% del 2016 al valore 20,4% del 2023, dopo un picco di miglioramento nel 2019 (valore 44,7%)

IC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno): l'indicatore era ritenuto critico nel 2016 con valore 87,7% ed è cresciuto fino al valore 97,5% nel 2022, registrando tuttavia un minimo del 82,2% nel 2021 (possibile effetto pandemico). Diventa ora un punto di forza.

IC16, IC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno): gli indicatori erano ritenuti critici nel 2016 con valore 56,2% e sono cresciuti fino al valore 90,0% nel 2022, registrando tuttavia un minimo del 54,8% nel 2021 (possibile effetto pandemico). Diventa ora un punto di forza.

IC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio): l'indicatore era ritenuto critico nel 2016 con valore 69,0% ed è cresciuto fino al valore 72,9% nel 2022, con andamenti altalenanti negli anni intermedi. Diventa ora un punto di forza.

IC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata): l'indicatore era ritenuto critico nel 2016 con valore 69,1% ed è cresciuto fino al valore 84,6% nel 2023, con una tendenza sempre crescente dal 2019. Diventa ora un punto di forza.

IC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno): l'indicatore era ritenuto critico nel 2016 con valore 95,9% ed è cresciuto fino al valore 100,0% nel 2022, registrando tuttavia un minimo del 95,9% nel 2021 (possibile effetto pandemico). Diventa ora un punto di forza.

IC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni): l'indicatore era ritenuto critico nel 2016 con valore 4,2% ed è migliorato (è un tasso di abbandoni) fino al valore 2,9% nel 2022, con un picco enorme nel periodo pandemico (9,6% nel 2020). Diventa ora un punto di forza.

Analisi sintetica degli indicatori che nel Riesame Ciclico del 2019 erano considerati punti di forza:

IC09 (Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: (0,8)): l'indicatore è sempre stato un punto di forza dei CdS dipartimentali, essendo costantemente superiore al valore medio di riferimento nazionale (0,8). Si conferma punto di forza.

IC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso): l'indicatore è sempre stato un punto di forza del CdS, e migliora ancora passando dal valore 8,76% del 2016 al valore 18,70% del 2022. Si conferma punto di forza.

IC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo): l'indicatore era un punto di forza nel RRC2019 e passa dal valore 62,2% del 2016 al valore 65,3% del 2023. Si conferma punto di forza.

IC25 (Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS): l'indicatore era un punto di forza nel RRC2019 e passa dal valore 85,6% del 2016 al valore 89,8% del 2023. Si conferma punto di forza.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BREVE COMMENTO

Il corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica- dopo il sensibile calo di avvii di carriera (**IC00a**) a partire dal 2017 (106 unità), 2018 (81 unità), ha segnato una crescita nel 2019 (103) ed una successiva flessione nel 2020 (91 unità), 2021 (88 unità) e 2022 (46 unità), registrando nel 2023 un miglioramento con 54 unità, incrementato nel 2024 fino a 71 unità (**Ufficio statistico dell'Ateneo**).

Questa risalita non è episodica ma basata sulla crescita rilevante degli iscritti alla laurea triennale in Scienze dell'Architettura e prevediamo che il numero cresca ulteriormente negli anni futuri (vedi **Programmazione Triennale**)

del Dipartimentale di Architettura 2024-2026)

In questo quadro, si evidenziano altri valori in ripresa, relativi ad alcuni indicatori della didattica, dell'internazionalizzazione (in forte risalita), che, mantengono una significativa consistenza. Questi indici positivi rappresentano lievi ma significativi miglioramenti sui quali indirizzare le strategie e le azioni future, alcune delle quali già intraprese (a.a. 2023-2024) come la riforma regolamentare del 2023.

PUNTI DI FORZA

Tutti gli indicatori relativi agli indici **iC01** (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare), e **iC02** (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), sono in lieve ma significativa crescita consolidando una tendenza positiva, con valori che si attestano per **iC01** al 71,1% (2022) contro il 62,9% (2021), il 61,25 (2020) e il 53,8% (2019) e per **iC02** al 38,8% (2023) contro il 29,2% (2022), il 25,3% (2021), il 13,2% (2020) e 12,3% (2019). Altrettanto positivo è il valore percentuale relativo al numero di laureati entro la durata normale del CdS (**iC02 bis**), attestandosi al 83,5% (2023) rispetto 76,4% (2022) e al 67,1% del 2021. È indicativo segnalare l'andamento positivo relativo al numero degli avvii di carriera (**iC00a**) commentato sopra.

Sebbene in leggera flessione, il dato relativo alla percentuale dei laureati occupati a tre anni dall'ottenimento della laurea (**iC07**), mantiene un livello significativo attestandosi all'89,7% (2023) contro il 95,7% (2022), 90% (2021), 88,5% (2020), 90,3% (2019). Medesimo andamento si evidenzia negli indicatori **iC07 bis e ter**. Una tendenza complessiva (**iC07, bis e ter**) che, benché in leggera flessione, attesta e qualifica la formazione professionalizzante della Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica di Roma Tre.

Ancora consistente è la percentuale relativa all'indicatore **iC26** (la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), presentando un valore che per il 2023 è pari al 86,0%, valore sensibilmente migliore sia se confrontato con i dati degli atenei dell'area geografica di riferimento (77,9%) che con i dati desunti dagli atenei nazionali (81,8%). Questo valore dell'indicatore è da valutarsi ancora migliore se analizzato in prospettiva pluriennale: l'85,7% (2022), 71,4% (2021), 70,6% (2020) e 61,9% (2019).

In crescita molti degli indicatori per la valutazione della didattica, che, sebbene espressione di un andamento positivo, richiedono ancora tutta l'attenzione necessaria per il loro consolidamento in futuro: la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire (**iC13**), presenta un aumento che si attesta sul valore di 83,7% relativo al 2022, contro il 64,5% del 2021 ed il 78,5% del 2020. Analoga tendenza positiva si evidenzia in relazione all'indicatore **iC14** (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS), presentando un valore pari al 97,5% del 2022, contro l'86,3% del 2021 ed il 97,1% del 2020. Tali valori risultano migliori sia se confrontati con i dati di Ateneo, sia con quelli relativi agli atenei dell'area geografica di riferimento, che rispetto agli atenei nazionali.

Rispetto alle carriere degli studenti, altrettanto positivi sono i valori relativi alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (**iC15**): da una percentuale pari all'82,2% per il 2021, si passa al 97,5% per il 2022, ritornando a valori simili a quelli del 2020 (95,7%). Un valore migliore sia se comparato con i dati relativi all'area geografica di riferimento (89,6%) sia rispetto ai dati di livello nazionale (93,5%).

Altrettanto positivi sono gli esiti degli indicatori **iC15bis**, relativi alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno; un valore che registra un aumento passando dal 82,2% del 2021, al 97,5% per l'anno 2022. Andamento positivo è anche per l'indicatore **iC16**, percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno. Il dato percentuale per il 2022 è pari al 90,0%, contro un 54,8% per il 2021. Anche in questo caso risulta favorevole la comparazione sia con i parametri regionali (71,4%) che nazionali (81,7%).

Analogica crescita si registra nel codice **iC16bis** che presenta dati positivi confrontabili con i valori esaminati al punto precedente.

Analogamente positivo è il dato relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti che sono docenti di riferimento del CdS (**iC08**) corrispondente al 100% dei ruoli, valore costante nel tempo. Similmente risulta significativo il valore pari a 1,0 dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti in organico al CdS (**iC09**), anche questo costante nel tempo.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU ottenuti entro i due anni di attività di studio (**iC10**), subisce ancora un innalzamento significativo (il dato nel 2020 era pari al 8,4%, per il 2021 al 3,8%, per il 2022 al 16,54 %), attestandosi al 18,7% del 2023. Il dato è molto rilevante e di grande importanza, sia se confrontato con la percentuale media degli atenei dell'area geografica di riferimento (5,6%) sia con quella a livello nazionale (5%).

Analogamente significativo risulta il valore dell'indicatore **iC11** (percentuale di laureati entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), che si attesta al 37,5% per il 2023 contro il 19% del 2022, il 20% del 2021, ritornando ai livelli del 2020. D'altronde l'internazionalizzazione è sempre stata un vero punto di forza del CdS ed ha avuto un punteggio nettamente positivo dall'AVUR nella fase di accreditamento.

In lieve aumento è l'indicatore **iC19** (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo determinato sul totale delle ore di docenza erogata), che dal 77,6% del 2020 passa al 82,1% nel 2021, all'84,3% per il 2022, attestandosi per il 2023 al 84,6%, dato non garantito negli anni futuri in ragione del numero consistente di pensionamenti del corpo docente intercorsi.

Si registra una tendenza pluriennale positiva dei valori relativi all'indicatore **iC17** (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS), che passa dal 48,1% del 2020, al 63,0% per l'anno 2021 al 72,9% per l'anno 2022. Consistente crescita di laureati entro la durata normale del corso di studi (**iC00g**) (20 unità per il 2021, 21 per il 2022 contro 40 per il 2023). Significativa anche la crescita dell'indicatore **iC00h** (numero dei laureati nell'anno accademico): 121 unità nel 2020, 79 unità per il 2021, 72 unità per il 2022 contro 103 unità per il 2023.

Infine, la percentuale di abbandoni dal CdS dopo N+1 anni (**iC24**) vede confermarsi una flessione significativa: se nel 2020 la percentuale di abbandoni è pari al 9,8%, nel 2021 il valore scende sensibilmente al 4,5%, attestandosi nel 2022 al 2,9% valore sensibilmente inferiore sia se confrontato con la media percentuale degli atenei dell'area geografica di riferimento (8,0%), e anche se confrontato con la media degli atenei nazionali (3,9%).

Infine, è da sottolineare l'indicatore **iC25** che registra una consistente aumento della percentuale degli studenti complessivamente soddisfatta del corso di studi che passa dall'78,6% (2022) all'89,8 per il 2023. Anche in questo caso, il valore risulta comparabile sia se confrontato con i dati di livello regionale (90,3%) sia con quelli a scala nazionale (84,7%).

AREE DI MIGLIORAMENTO

Come commentato sopra, il numero degli avvii di carriera **iC00a** è ancora basso rispetto ai livelli del 2019, ma in aumento, attestandosi a 71 unità nel 2024, contro le 54 unità per il 2023 e le 46 unità del 2022. In leggero aumento, ma ancora in difficoltà, l'indicatore **iC00c** (iscritti per la prima volta alla LM), con un valore pari a 44 unità per il 2023, contro le 40 unità per il 2022. Similmente in flessione anche il dato relativo agli iscritti complessivi del corso di laurea (**iC00d**) che da 304 per il 2020, e 296 per 2021, 225 per il 2022, si attesta su 218 unità per il 2023.

In flessione anche l'indicatore **iC00e** (iscritti regolari ai fini del CSTD), che da 188 unità per il 2020 si attesta a 167 unità per il 2021, 122 per il 2022, si attesta a 98 unità per il 2023.

Particolare attenzione è da porre per l'indicatore **iC22** (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), il cui valore percentuale 9,6% del 2022 risulta in calo (38,6% del 2021) e in difetto sia se comparato con il dato derivato dagli atenei dell'area geografica di riferimento (25,3%) che rispetto agli atenei nazionali (45,2%).

In aumento anche l'indicatore **iC18** (percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo al CdS) che passa dal 55,7% del 2022 al 65,3% del 2023. Valore più basso se confrontato con i dati riscontrati a livello regionale (73,8%), ma in linea con quello a scala nazionale (63,6%). Quindi, da attenzionare-.

Infine, sono registrare andamenti negativi in quanto misure di attrattività, che sono relativi all'indicatore **IC27** (Rapporto studenti iscritti / docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)) che nel 2020 era 14,0; nel 2021 13, nel 2022 pari ad 11 e 10,1 nel 2023. Analoga considerazione può essere fatta per **IC28** (Rapporto studenti iscritti al primo anno / docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)), che nel 2019 è 6,6, nel 2021 è 5,8, nel 2022 è 3,1, nel 2023 è 3,2.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

La maggior parte degli indicatori sono in crescita: tuttavia, il CdS è scarsamente attrattivo (**iC00a**) e questo si riflette nel numero di studenti di costo standard (**iC00e**) ed inoltre la flessione dell'indicatore **IC22** indica un peggioramento delle carriere degli studenti che si sono immatricolati prima della riforma regolamentare. Gli indicatori di carriera sono in miglioramento, ma vanno attenzionati.

Negli ultimi anni il Dipartimento ha lavorato molto su una migliore definizione del profilo in uscita di un consapevole architetto progettista; i riscontri in termini degli indicatori Anvur, le Opis e le indagini AlmaLaurea sui laureati sono tutti positivi, tranne pochissime eccezioni. Si tratta perciò più che di intraprendere, di migliorare e consolidare su di una strada ben tracciata, centrata sui laboratori, sullo studente, sul piano del fare e sull'integrazione multidisciplinare.

c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n./RC-2024: Promozione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	attrattività studentesca non elevata
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento della diffusione sui media dei prodotti didattici e delle attività culturali svolte nell'ambito del CdS al fine di incentivare l'attrattività degli studenti. Questa attività beneficia del completo rinnovo del sito web e dalla presenza di tutti i corsi su piattaforma informatica; - organizzazione di mostre ed eventi culturali; - Nomina di un delegato/responsabile alla comunicazione dipartimentale - Creazione di una commissione Cultura del Dipartimento
Indicatore/i di riferimento	Ic00a
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Direttore del Dipartimento, segreteria didattica
Risorse necessarie	8 Mesi persona
Tempi di esecuzione e scadenze	18 –24 mesi

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/n./RC-2024: Migliorare le carriere degli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le carriere studentesche sono lente
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - ottimizzare gli spazi fisici e regolarizzare gli orari di lezione con l'obiettivo di far guadagnare tempo allo studente evitando spostamenti interni e buchi di orari - Integrare il più possibile le discipline nei laboratori: Es: coordinare l'attività del Laboratorio di progettazione strutturale 2M con il Laboratorio di progettazione architettonica 2M; - potenziare il ruolo del tutor docenti di CdS.
Indicatore/i di riferimento	iC01 - percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a., iC02 – percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso; iC02bis - iC07 – di laureati occupati a tre anni dal Titolo (L; LM; LMCU); iC07 (bis e ter) – percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM; LMCU); percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM; LMCU). iC13 – percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da consegui; iC14 – percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio; iC15 - percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. iC16 - percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno iC16bis - percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno due terzi dei CFU previsti al primo anno.
Responsabilità	Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	12 mesi persona

Tempi di esecuzione e scadenze	24-36 mesi
---	------------